ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XXXVII**
n. **5**

R E L A Z I O N E

SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE CONCERNENTE NORME PER LA TUTELA SOCIALE DELLA MATERNITÀ E SULL'INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA

(DATI DEFINITIVI ANNO 2001)

(DATI PRELIMINARI ANNO 2002)

(Articolo 16 della legge 22 maggio 1978, n. 194)

Presentata dal Ministro della salute

(SIRCHIA)

Trasmessa alla Presidenza l'8 ottobre 2003

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

PRESENTAZIONE ..... *Pag.* 5

DATI PRELIMINARI ANNO 2002 ..... » 9

DATI DEFINITIVI ED ANALISI DELL'IVG NEL 2001 ..... » 13

1. ANDAMENTO GENERALE DEL FENOMENO ..... » 13
   1.1 – Valori assoluti ..... » 13
   1.2 – Tasso di abortività ..... » 15
   1.3 – Rapporto di abortività ..... » 17

2. CARATTERISTICHE DELLE DONNE CHE FANNO RICORSO ALL'IVG ..... » 18
   2.1 – Classi di età ..... » 18
   2.2 – Stato civile ..... » 20
   2.3 – Titolo di studio ..... » 22
   2.4 – Occupazione ..... » 23
   2.5 – Residenza ..... » 24
   2.6 – Cittadinanza ..... » 25
   2.7 – Anamnesi ostetrica ..... » 27
      2.7.1 – Nati vivi ..... » 27
      2.7.2 – Aborti spontanei precedenti ..... » 29
      2.7.3 – Interruzioni volontarie di gravidanza precedenti ..... » 30

3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'IVG ..... » 33
   3.1 – Certificazione ..... » 33
   3.2 – Urgenza ..... » 35
   3.3 – Epoca gestazionale ..... » 35
   3.4 – Tempo di attesa fra certificazione ed intervento » 37
   3.5 – Luogo dell'intervento ..... » 37
   3.6 – Tipo di anestesia impiegata ..... » 38
   3.7 – Tipo di intervento ..... » 38
   3.8 – Durata della degenza ..... » 40
   3.9 – Complicanze immediate dell'IVG ..... » 40
   3.10 – Obiezione di coscienza ..... » 41

TABELLE E GRAFICI ..... » 42

Signor Presidente, Onorevoli colleghi,

nella presente relazione vengono presentati i dati preliminari per l'anno 2002 ed i dati definitivi relativi all'anno 2001 sull'attuazione della legge n. 194 del 1978, che stabilisce norme per la tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG).

Sulla base dei dati a tutt'oggi disponibili, il valore assoluto di IVG per il 2002 è pari a 130690 interventi, con un decremento del 1.2% rispetto al 2001 (132234 casi) e del 44.3% rispetto al 1982, anno in cui si è registrato il più alto ricorso all'IVG (234801 casi).

Il tasso di abortività (N. IVG per 1000 donne in età feconda 15-49 anni), l'indicatore più accurato per una corretta valutazione della tendenza al ricorso all'IVG, è risultato pari a 9.3 per 1000, con una diminuzione del 1.9% rispetto al 2001 e del 45.9% rispetto al 1982 (17.2 per 1000).

Il rapporto di abortività (N. IVG per 1000 nati vivi) è risultato pari a 244.0 per 1000 con un decremento dell'1.8% rispetto al 2001 e del 35.8% rispetto al 1982 (380.2 per 1000).

L'analisi delle caratteristiche delle IVG riportata nella presente relazione fa riferimento all'anno 2001 per il quale si dispone, come si è detto, dei dati analitici definitivi.

Nel corso degli anni è andato crescendo il numero degli interventi effettuato da donne con cittadinanza estera, generalmente residenti o domiciliate nel nostro Paese (9850 nel 1996, 13826 nel 1998, 21201 nel 2000 e 25094 nel 2001).

L'incremento osservato è legato principalmente all'aumentata presenza sul territorio nazionale delle donne straniere a seguito dei ben noti fenomeni migratori ed influisce in modo sempre più consistente sull'incidenza dell'IVG. Infatti i 25094 interventi del 2001 rappresentano il 19.1% del totale delle IVG effettuate in Italia nello stesso anno.

Di ciò è necessario tener conto sia per l'andamento generale del fenomeno abortivo, sia per l'aumento di interventi fatto registrare da alcune regioni, regioni nelle quali il maggior ricorso all'IVG è legato alla più alta presenza di immigrate in tali regioni.

Considerando solamente le IVG effettuate da cittadine italiane il dato risulterebbe essere 127700 nel 1996, 124531 nel 1998, 120407 nel 1999 , 111741 nel 2000 e 106166 nel 2001, con una riduzione del 5% rispetto al 2000.

In conclusione, quindi, ad una costante diminuzione delle IVG tra le italiane si associa un sempre più importante contributo delle straniere.

Anche la stima dell'aborto clandestino per il 2001, con un valore pari a 21000 casi, conferma la tendenza alla diminuzione (-79% rispetto al 1983) dell'IVG.

La serie storica dei dati rilevati nel tempo evidenzia che le IVG, dopo un massimo osservato a distanza di pochi anni dall'approvazione della legge, si sono ridotte in modo costante. Infatti, considerando sia gli aborti notificati che quelli ancora clandestini, si può stimare che nel 2002 vi sono stati circa duecentomila casi in meno rispetto al valore stimato prima dell'approvazione della Legge 194/78 e al valore relativo al 1982-83. Il fenomeno è sicuramente associato ad una maggiore diffusione (o un più corretto uso) di metodi per la procreazione responsabile messi in atto per evitare gravidanze indesiderate. Questa tesi trova conferma anche nello studio

dell'aborto ripetuto, in diminuzione da molti anni, con valori di molto inferiori a quanto attesi (nell'ipotesi di una costanza nel tempo dei comportamenti relativi alla regolazione della fecondità).

Le caratteristiche delle donne che prevalentemente ricorrono all'aborto, manifestano in generale, da alcuni anni, un'evoluzione lenta determinata dalle differenti velocità di riduzione dei tassi di abortività specifici per le varie condizioni (età, parità, stato civile, istruzione) e, negli ultimi anni, dal sempre maggior contributo delle cittadine straniere.

La riduzione dell'IVG nel suo insieme è prevalentemente riconducibile ad una maggiore riduzione del ricorso ad essa da parte delle donne coniugate con 1 o più figli, rispetto alla riduzione osservata nelle donne non coniugate e senza figli. Anche l'istruzione di livello superiore e l'essere in una condizione professionale sono fattori associati alla maggiore riduzione del ricorso all'aborto.

L'apporto delle donne straniere alla modulazione delle caratteristiche generali delle donne che effettuano IVG è determinato dalla diversa struttura per età (mediamente più giovani) e dalla maggior tendenza al ricorso all'aborto. Infatti utilizzando la distribuzione per età della popolazione femminile straniera con permesso di soggiorno fornita dal Ministero degli Interni, l'ISTAT ha stimato, per il 1998, il numero di donne straniere residenti in Italia di età compresa tra 18 e 49 anni ed il tasso di abortività per queste donne (32.5 per 1000 donne straniere in età 18-49 anni), che risulta tre volte superiore al dato delle cittadine italiane dello stesso gruppo d'età (9.1 per 1000). Questo è un fattore importante da tenere in considerazione specialmente quando si valuta l'andamento dell'IVG tra le classi di età più giovani.

I dati sulle metodiche adottate per l'IVG e sull'efficienza dei servizi, se confrontati con quelli degli anni precedenti, hanno subito solo modeste variazioni. Nel 87.7% dei casi la degenza è risultata inferiore a un giorno e l'isterosuzione, in particolare la metodica secondo Karman, rappresenta la tecnica più utilizzata; ciò comporta rischi minori di complicanze per la salute della donna. Permane elevato il ricorso all'anestesia generale per espletare l'intervento, non giustificato dalle metodiche adottate e in contrasto con le indicazioni formulate a livello internazionale.

Il ricorso al Consultorio Familiare per la certificazione rimane sempre basso (31.6%), anche se negli ultimi anni si nota un certo incremento. La reale difficoltà della donna a ricorrere a detta struttura è riconducibile a fattori quali la non adeguata integrazione tra questo servizio e quelli presso cui viene effettuata l'IVG e, soprattutto al Sud, alla scarsa presenza del servizio sul territorio, all'incompletezza della equipe consultoriale, al limitato numero di ore delle figure professionali che dovrebbero occuparsi di questo problema o alla indisponibilità a rilasciare la certificazione.

L'epoca gestazionale è una variabile importante da considerare nell'analisi del fenomeno abortivo in quanto gli interventi effettuati a settimane gestazionali più avanzate da un lato comportano un maggior rischio di complicanze e dall'altro rappresentano un valido indicatore della disponibilità e qualità dei servizi.

Se si prende in esame la distribuzione delle IVG per settimana di gestazione, nel 2001 si rileva un aumento degli interventi effettuati a 11–12 settimane di gestazione (da 14.4% nel 2000 a 14.7% nel 2001) e una riduzione di quelli effettuati in epoca precoce, uguale o inferiore a 8 settimane di gestazione (da 43.5% nel 2000 a 42.2% nel 2001). Percentuali più elevate di interventi in epoche gestazionali più avanzate si osservano nelle Regioni del Centro e del Nord.

L'analisi delle cause dell'incremento della percentuale di interventi effettuati oltre la 10ª settimana mette in evidenza principalmente da una parte la possibile riduzione della disponibilità dei servizi e/o della loro efficienza, dall'altra l'aumento del ricorso all'aborto delle donne straniere, che generalmente abortiscono ad epoche gestazionali più avanzate a causa delle difficoltà legate all'identificazione o all'accesso ai servizi.

L'obiezione di coscienza nel 2001 è risultata del 66.6% per i ginecologi e del 54.1% per gli anestesisti, anche se l'informazione non è aggiornata per tutte le regioni. Al fine di valutare con maggiore accuratezza questa informazione, il Ministero della Salute, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e l'ISTAT, ha avviato una specifica rilevazione, attualmente in corso. Per il momento, la qualità e l'aggiornamento dell'informazione al riguardo non è tale da permettere di valutare l'andamento del fenomeno.

Sulla base delle conoscenze ormai consolidate del fenomeno abortivo, si ritiene possibile ottenere una ulteriore riduzione dell'IVG favorendo la realizzazione di programmi volti alla promozione di consapevolezze e competenze per la procreazione responsabile, mediante l'offerta attiva di counselling e sostegno alla popolazione interessata, soprattutto nelle circostanze (colloqui prematrimoniali, percorso nascita, educazione sessuale nelle scuole, screening per i tumori femminili, ecc) in cui più facilmente le persone entrano in contatto con operatori socio-sanitari. L'offerta attiva è essenziale per raggiungere soprattutto quelle fasce di popolazione (donne con minore istruzione, le non occupate, ecc.) in cui la riduzione del ricorso all'IVG nel corso degli anni si è rilevata minore, nonché per rimuovere le cause che inducono la donna ad interrompere la gravidanza.

In questo contesto le donne straniere meritano particolare attenzione anche in relazione alle diversità di condizione di vita, di cultura e di costumi.

La problematica è stata affrontata con il D.P.C.M. 29.11.2001 "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza" che dà rilievo a questo aspetto ribadendo modalità organizzative e standard di assistenza che devono trovare piena applicazione nella programmazione regionale.

Tale necessità, già evidenziata in passato, viene sottolineata nell'obiettivo "La salute degli immigrati" del Piano Sanitario 2003 – 2005 che individua, tra le azioni prioritarie in tema di salute delle donne immigrate, il miglioramento dell'assistenza delle donne straniere in stato di gravidanza e la riduzione del ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza.

Gli interventi di prevenzione sopra indicati potrebbero anche produrre ulteriori riduzioni dell'aborto clandestino.

A tutt'oggi, dalla emanazione della legge 405/75 e delle leggi attuative nazionali e regionali, le condizioni di regime dei consultori per completezza della loro rete e stabilità del personale non sono ancora state raggiunte e, soprattutto al Sud, persistono zone con bassa copertura dei servizi consultoriali. Sebbene la legge 34/96 preveda un consultorio ogni 20000 abitanti si deve tuttavia constatare che in molte regioni la presenza dei consultori familiari pubblici è inferiore a questo rapporto; a livello nazionale tale valore nel 2001 risulta essere 0.7 per 20000 abitanti. Inoltre, negli ultimi anni, il numero dei consultori familiari si è andato riducendo in modo significativo. Piuttosto si osserva una tendenza alla settorizzazione e frammentazione delle attività consultoriali, con la creazione di servizi per svolgere specifiche attività che prima erano realizzate in modo maggiormente integrato dall'equipe consultoriale

La rete consultoriale sul territorio, adeguatamente potenziata e riqualificata, sia con attività di formazione continua nella capacità di programmazione operativa e valutazione, sia assicurando la messa in rete con gli altri servizi territoriali e ospedalieri, con organici completi e stabili, potrebbe rivestire un ruolo di rilievo nel sostenere l'implementazione di programmi strategici di promozione della salute basati sull'offerta attiva e su sistemi espliciti di monitoraggio e valutazione alla luce di obiettivi chiaramente definiti (come indicato nel D.M. 24.4.2000 di adozione del Progetto Obiettivo Materno Infantile).

L'integrazione in rete è fondamentale per garantire percorsi di assistenza agevoli e completi, con la continuità della presa in carico, soprattutto nelle condizioni di elevato rischio sociale o socio-sanitario. Anche il raccordo con i servizi socio-assistenziali degli Enti Locali diviene un passaggio importante per il potenziamento dell'attività consultoriale, ai fini della presa in carico, soprattutto nelle condizioni di elevato rischio sociale o socio-sanitario. In tal senso assume particolare rilievo l'"Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie" (D.P.C.M. 14.02.2001 pubblicato nella G.U. del 6.6.2001, n. 129).

In particolare la realizzazione di un proficuo e serio rapporto territorio/ospedale deve basarsi sulla complementarità dei diversi servizi nel rispetto delle reciproche autonomie e specificità, da realizzare attraverso ben definiti progetti che vedano coinvolti diversi ambiti operativi e attraverso lo sviluppo di programmi di aggiornamento permanente.

Tale approccio deve prevedere una riallocazione delle risorse in base alle priorità individuate quali obiettivi di salute leggibili e attuabili anche nel processo di definizione del budget delle strutture operative da parte delle A.S.L. nel rispetto degli indirizzi organizzativi e dei criteri di finanziamento espressi dalle amministrazioni regionali.

Va sottolineato, infine, come la raccolta, il controllo e l'elaborazione dei dati analitici di tutte le Regioni rappresenta un processo lungo e delicato che impegna a fondo tutto il sistema di sorveglianza, dalle strutture periferiche a quelle centrali. Tale sistema, va detto con orgoglio, è per completezza, accuratezza e tempestività tra i migliori del mondo.

Tuttavia anche quest'anno si sono avute maggiori difficoltà nell'acquisizione e nel controllo dei dati a livello regionale, nonché nell'inoltro al Ministero della Salute ed all'Istituto Superiore di Sanità.

Nell'evidenziare questo segnale di difficoltà si invitano le Regioni ad adottare misure idonee per non perdere l'eccellente qualità del sistema di sorveglianza epidemiologica dell'IVG presente nel nostro Paese, che rappresenta un patrimonio di esperienza e competenza da non dissipare.

Un plauso ed un vivo ringraziamento per il grande impegno profuso, il senso di responsabilità ed i risultati ottenuti va rivolto da una parte ai funzionari regionali per i dati che riescono a fornire nonostante le difficili realtà operative in cui si trovano ad agire, dall'altra ai funzionari della Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute ed ai ricercatori del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità per l'elaborazione, l'analisi dei dati e la stesura della relazione.

Prof. Girolamo Sirchia

DATI PRELIMINARI ANNO 2002

Per l'anno 2002 sono disponibili i valori totali, preliminari, di tutte le Regioni. I dati riportati nelle tabelle A, B e C si riferiscono alle Regioni di intervento. Sono state notificate 130690 IVG (Tab. A), con un decremento del 1.2% rispetto al dato definitivo del 2001 (132234 IVG) e un decremento del 44.3% rispetto al 1982.

Il tasso di abortività, calcolato utilizzando le stime della popolazione femminile fornite dall'ISTAT, è risultato pari a 9.3 per 1000 donne di età 15-49 anni, con un decremento del 1.9% rispetto al 2001 (Tab. B) e con una riduzione del 45.9% rispetto al 1982.

Il rapporto di abortività è stato calcolato utilizzando i dati provvisori dei nati vivi nell'anno 2002 forniti dall'ISTAT, pari a 535538 per tutto il territorio; vi sono state 244.0 IVG per 1000 nati vivi, con un decremento del 1.8% rispetto al 2001 (Tab. C) e del 35.8% rispetto al 1982.

L'andamento dei tassi e dei rapporti di abortività negli anni è illustrato in Figura 1.

Tab. A Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG) nel 2002 - Valori assoluti: dati 2002 e confronti con il 2001

REGIONE	N. IVG per trimestre				TOTALE 2002	TOTALE 2001	VAR. %
	I	II	III	IV			
ITALIA SETTENTRIONALE	**14712**	**15006**	**14765**	**14599**	**59082**	**58311**	**1.3**
Piemonte	3027	2926	2610	2765	11328	11014	2.9
Valle d'Aosta	67	71	61	80	279	279	0.0
Lombardia	4598	5338	5968	5396	21300	21889	-2.7
Bolzano	141	120	120	114	495	448	10.5
Trento	353	343	338	328	1362	1181	15.3
Veneto	1817	1783	1659	1637	6896	6573	4.9
Friuli Venezia Giulia	594	548	524	510	2176	2154	1.0
Liguria	1031	958	914	924	3827	3793	0.9
Emilia Romagna	3084	2919	2571	2845	11419	10980	4.0
ITALIA CENTRALE	**7767**	**7450**	**6521**	**6956**	**28694**	**28370**	**1.1**
Toscana	2278	2087	1795	2002	8162	8186	-0.3
Umbria	697	631	552	575	2455	2407	2.0
Marche	696	691	648	619	2654	2604	1.9
Lazio	4096	4041	3526	3760	15423	15173	1.6
ITALIA MERIDIONALE	**8819**	**8560**	**7007**	**6867**	**31253**	**34056**	**-8.2**
Abruzzo	771	751	615	710	2847	2634	8.1
Molise	176	198	144	129	647	775	-16.5
Campania	3166	2970	2309	2228	10673	12563	-15.0
Puglia	3559	3553	3009	2969	13090	14067	-6.9
Basilicata	177	173	151	143	644	645	-0.2
Calabria	970	915	779	688	3352	3372	-0.6
ITALIA INSULARE	**3313**	**3167**	**2617**	**2564**	**11661**	**11497**	**1.4**
Sicilia	2598	2527	2039	2088	9252	9035	2.4
Sardegna	715	640	578	476	2409	2462	-2.2
ITALIA	**34611**	**34183**	**30910**	**30986**	**130690**	**132234**	**-1.2**

Tab. B Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) 2002 - Tassi di abortività: dati 2002 e confronti con il 2001

	Tasso per 1000 donne 15-49 anni		
REGIONE	**2002**	**2001**	**VAR. %**
ITALIA SETTENTRIONALE	**9.6**	**9.6**	**0.1**
Piemonte	11.4	11.2	1.5
Valle d'Aosta	9.7	9.8	-1.3
Lombardia	9.6	10.0	-3.8
Bolzano	4.3	3.9	10.2
Trento	11.9	10.4	14.2
Veneto	6.2	6.0	3.9
Friuli Venezia Giulia	8.0	8.0	-0.5
Liguria	10.8	10.9	-0.6
Emilia Romagna	12.3	12.0	2.6
ITALIA CENTRALE	**10.7**	**10.7**	**0.1**
Toscana	10.0	10.1	-1.5
Umbria	12.7	12.6	1.0
Marche	7.8	7.7	0.9
Lazio	11.6	11.5	0.8
ITALIA MERIDIONALE	**8.8**	**9.6**	**-8.2**
Abruzzo	9.3	8.6	7.5
Molise	8.4	10.0	-16.8
Campania	7.2	8.5	-14.9
Puglia	12.6	13.5	-7.1
Basilicata	4.3	4.3	-0.2
Calabria	6.6	6.6	-0.5
ITALIA INSULARE	**6.9**	**6.8**	**1.3**
Sicilia	7.4	7.2	2.4
Sardegna	5.6	5.8	-2.6
ITALIA	**9.3**	**9.5**	**-1.9**

Tab. C Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) 2002 - Rapporti di abortività: dati 2002 e confronti con il 2001

	Rapporto per 1000 nati vivi		
REGIONE	**2002**	**2001**	**VAR. %**
ITALIA SETTENTRIONALE	**257.4**	**260.1**	**-1.1**
Piemonte	313.9	311.2	0.9
Valle d'Aosta	294.3	281.5	4.5
Lombardia	256.7	272.9	-5.9
Bolzano	100.2	87.0	15.2
Trento	272.4	234.6	16.1
Veneto	158.3	155.3	1.9
Friuli Venezia Giulia	245.0	239.2	2.4
Liguria	328.9	328.3	0.2
Emilia Romagna	321.4	318.1	1.0
ITALIA CENTRALE	**290.8**	**293.9**	**-1.0**
Toscana	279.1	286.6	-2.6
Umbria	337.6	353.0	-4.4
Marche	209.0	214.0	-2.3
Lazio	311.9	309.7	0.7
ITALIA MERIDIONALE	**220.0**	**235.6**	**-6.6**
Abruzzo	290.5	255.7	13.6
Molise	255.9	309.3	-17.2
Campania	162.2	188.5	-13.9
Puglia	324.3	344.4	-5.8
Basilicata	118.4	119.7	-1.1
Calabria	184.9	178.8	3.4
ITALIA INSULARE	**178.7**	**172.5**	**3.5**
Sicilia	178.2	172.0	3.6
Sardegna	180.5	174.4	3.5
ITALIA	**244.0**	**248.6**	**-1.8**

DATI DEFINITIVI ED ANALISI DELL'IVG NEL 2001

1. Andamento generale del fenomeno

Per il 2001 sono disponibili i dati definitivi analitici di tutte le Regioni. Sono state notificate 132234 IVG a cui corrisponde un tasso di abortività pari a 9.5 ed un rapporto di abortività pari a 248.6. Questi dati confermano la diminuzione del fenomeno a partire dal 1983 seguito da una fase di stabilizzazione (figura 1).

Al fine di offrire un confronto rapido ed agevole sull'andamento dell'IVG, la tabella 30 riporta i valori assoluti, e le tabelle 31 e 32 forniscono l'andamento dei tassi e dei rapporti di abortività per regione dal 1982. La figura 2 fornisce il quadro delle differenze regionali dei tassi di abortività per il 2001.

1.1 Valori assoluti

Nel 2001 sono state notificate 132234 IVG (Tab. 1), con un decremento del 2.1% rispetto al 2000; di queste, 25094 sono state effettuate da donne cittadine straniere. Questo dato, disponibile solo dal 1995, risulta in aumento (8967 nel 1995, 9850 nel 1996, 11978 nel 1997, 13826 nel 1998, 18806 nel 1999, 21201 nel 2000) e rappresenta, nel 2001, il 19.1% di tutte le IVG effettuate in Italia (nel 2000 questa percentuale era pari al 15.9%).

Quindi, se dalle IVG notificate nel 2001 si escludono quelle effettuate da cittadine straniere, il totale risulta 106166, con una diminuzione del 5.0% rispetto al valore (111741) del 2000.

Da quanto su riportato risulta evidente da una parte la costante riduzione delle IVG tra le donne italiane e dall'altra il contributo sempre più importante delle straniere al fenomeno abortivo in Italia.

L'andamento dei valori assoluti, per area geografica, dal 1983 al 2001 è il seguente:

N° IVG per area geografica, 1983-2001

							VARIAZIONE %	
	1983	1987	1991	1995	2000	2001	2000-2001	83-2001
NORD	105430	81136	67619	56186	57692	58311	+1.1	- 44.7
CENTRO	52423	41417	34178	29182	29079	28370	- 2.4	- 45.9
SUD	57441	51722	44353	41466	35802	34056	- 4.9	- 40.7
ISOLE	18682	17194	14344	12715	12560	11497	- 8.5	- 38.5
ITALIA	233976	191469	160494	139549	135133	132234	- 2.1	- 43.5

Nelle Regioni si nota la tendenza, salvo alcune eccezioni (per il maggior contributo delle cittadine straniere), ad una generale riduzione del fenomeno, più accentuata nelle regioni del Sud Italia e delle Isole (Tab. 4). Per aree geografiche (Tab. 3) si riscontra: nell'Italia Settentrionale 58311 IVG con un incremento dell'1.1% rispetto al 2000, nell'Italia Centrale 28370 IVG con un decremento del 2.4%, nell'Italia Meridionale 34056 IVG con un decremento del 4.9% e nell'Italia Insulare si sono avute 11497 IVG con un decremento dell'8.5%.

Per la valutazione del fenomeno nella sua interezza va considerata la quota di aborto clandestino.

Come già riportato nelle precedenti relazioni la prima stima dell'incidenza degli aborti clandestini per regione è stata effettuata per l'anno 1983 (Rapporto ISTISAN 85/5), utilizzando tre diversi modelli matematici che, l'uno in modo indipendente dall'altro, hanno fornito tre dati sovrapponibili, il che è indicativo della ragionevolezza delle stime e della validità dei modelli.

Da allora la stima dell'aborto clandestino è stata effettuata utilizzando uno dei tre modelli matematici applicati nel 1983; il valore stimato per l'anno 2001 è pari a 21000 (il 90% dei quali effettuati al Sud e Isole).

Il fenomeno risulta in costante flessione, come si può osservare nella tabella seguente:

Stima dell'aborto clandestino (1983-2001)

						VARIAZIONE %	
1983	1987	1991	1995	2000	2001	2000-2001	83-2001
100000	85000	60000	43500	21100	21000	0.5%	- 79%

L'applicazione di uno dei tre modelli considerati al periodo immediatamente antecedente al 1978 aveva dato luogo ad una stima di circa 350000 aborti clandestini. Da notare che nel 1982 anno in cui si è avuto il massimo numero di IVG , la somma degli aborti legali (234801) e di quelli clandestini (100000) risultava poco inferiore alla somma di aborti clandestini effettuati

prima della legge. E' necessario segnalare che la stima degli aborti clandestini diverrà sempre più problematica nei prossimi anni sia a causa del crescente contributo delle cittadine straniere (con diversi profili riproduttivi rispetto alle italiane), sia per la ridotta affidabilità delle stime ai livelli attualmente raggiunti (i modelli producono in generale stime con precisione in genere del 10-20%), tanto da avere fluttuazioni dello stesso ordine di grandezza del valore delle stime stesse. Nel futuro si provvederà a rivisitare i modelli e, soprattutto, a controllare l'evoluzione nel tempo dell'offerta di servizio, regione per regione.

1.2 Tasso di abortività

Il tasso di abortività, come peraltro raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e già detto nelle precedenti relazioni, rappresenta l'indicatore più accurato per una corretta valutazione della tendenza al ricorso all'IVG.

Nel 2001 si sono avute 9.5 IVG per 1000 donne in età feconda (Tab. 1), con una riduzione del 1.8% rispetto al 2000 (Tab. 2).

L'andamento del tasso di abortività riferito alle quattro ripartizioni geografiche dal 1983 al 2001 è il seguente:

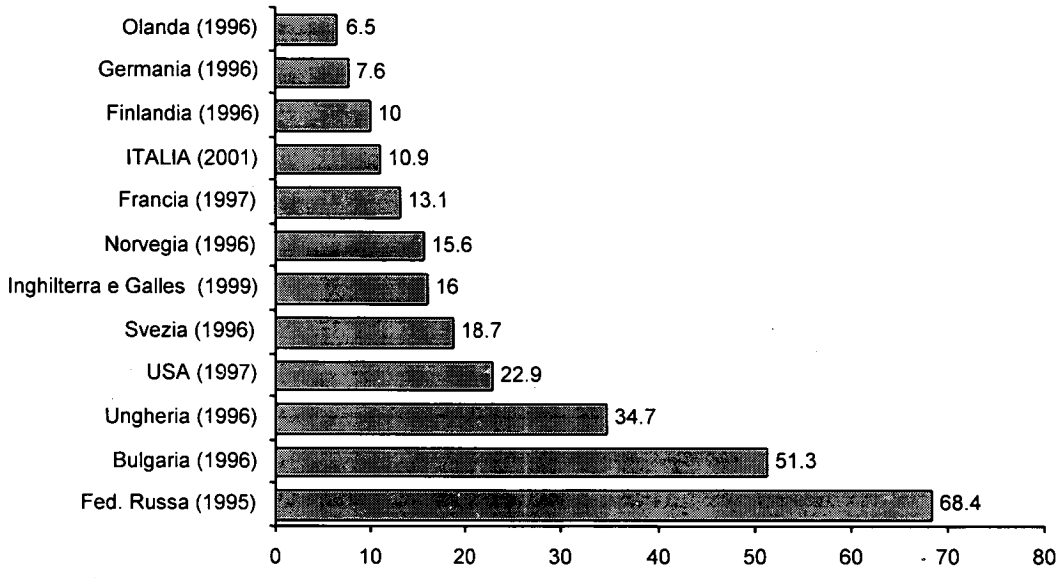
Tassi di abortivita' per area geografica, 1983-2001

							VARIAZIONE %	
	1983	1987	1991	1995	2000	2001	2000-2001	83-2001
NORD	16.8	12.7	10.6	9.0	9.5	9.6	+1.4	- 42.9
CENTRO	19.8	15.2	12.4	10.7	11.0	10.7	- 2.5	- 46.0
SUD	17.3	14.6	12.1	11.4	10.0	9.6	- 4.4	- 44.5
ISOLE	11.7	10.0	8.1	7.3	7.4	6.8	- 7.9	- 41.9
ITALIA	16.9	13.3	11.0	9.7	9.6	9.5	- 1.8	- 43.8

Nella stessa tabella 2 sono state riportate le variazioni percentuali di tassi di abortività regionale.

Per un confronto internazionale il grafico seguente riporta il tasso di abortività italiano e gli ultimi dati disponibili di altri Paesi. Si rammenta come a livello internazionale il tasso di abortività è calcolato su donne di età 15-44 anni. Il dato italiano è stato ricalcolato adeguando il denominatore.

Tassi di abortività per 1000 donne in età 15-44 anni, 1995-2001



Fonti:Henshaw SK, Singh S, Haas T. Recent trends in abortion rates worldwide. *International Family Planning Perspectives* 1999;25(1):44-48.Institut National d' Études Démographiques. *Statistiques de l'avortement.* Annuaire 1997. Paris: INED; 2001.Prioux F. L'évolution demographique récente. *Population* 2000, 3.Office for National Statistics. *Abortion Statistics* Annual Reference Volume-series AB n°26. London: ONS; 2000.The Alan Guttmacher Institute. *Induced abortion. Facts in brief.* New York: AGI; 2001.

1.3 Rapporto di abortività

Nel 2001 si sono avute 248.6 IVG per 1000 nati vivi, con un decremento dello 0.8% rispetto al 2000 (Tab. 2).

L'andamento, dal 1983 al 2001, del rapporto di abortività (indicatore correlato all'andamento della natalità) per le quattro ripartizioni geografiche, è il seguente:

Rapporti di abortivita' per area geografica, 1983-2001

							VARIAZIONE %	
	1983	1987	1991	1995	2000	2001	2000-2001	83-2001
NORD	484.2	418.0	327.1	277.9	254.5	260.1	+ 2.2	- 46.3
CENTRO	515.2	442.7	356.1	322.2	299.4	293.9	- 1.8	- 43.0
SUD	283.8	286.3	253.0	265.2	243.6	235.6	- 3.3	- 17.0
ISOLE	205.3	204.6	176.1	176.1	184.2	172.5	- 6.4	- 16.0
ITALIA	381.7	346.7	286.9	267.7	250.7	248.6	- 0.8	- 34.9

Le differenti variazioni osservate nelle ripartizioni geografiche dipendono prevalentemente dalla maggiore riduzione delle nascite nel Sud Italia e Isole.

Nella stessa tabella 2 sono state riportate le variazioni percentuali dei rapporti di abortività regionale.

2. Caratteristiche delle donne che fanno ricorso all'IVG

L'analisi delle caratteristiche socio-demografiche delle donne che ricorrono all' IVG ha permesso di accertare che l'evoluzione del fenomeno per le specifiche modalità di tali caratteristiche (età, stato civile, numero figli, istruzione, residenza e cittadinanza) non è stata omogenea e ha confermato l'ipotesi formulata all'inizio degli anni '80 che prevalentemente il ricorso all'aborto non è una scelta di elezione ma un'ultima ratio, conseguente il fallimento e/o l'uso scorretto dei metodi per la procreazione responsabile adottati all'atto dell'ultimo concepimento. In effetti, come ampiamente trattato nella relazione presentata nel 1998, la riduzione del ricorso all'aborto è stata maggiore per le donne più istruite, per quelle coniugate e per quelle occupate, cioè per le donne in condizioni di stabilità di rapporto e con maggiore opportunità di conoscenze e di relazioni comunitarie, condizioni che hanno favorito, grazie anche al ruolo dei servizi, in primis dei consultori familiari, una maggiore competenza e consapevolezza relativamente all'uso dei metodi per la procreazione responsabile.

I diversi trend in diminuzione dei tassi di abortività specifici per le condizioni socio-demografiche hanno come conseguenza una corrispondente modificazione, nel corso degli anni, delle distribuzioni percentuali delle IVG con un maggiore peso relativo di quelle condizioni per le quali la riduzione è stata minore. Inoltre nell'ultimo decennio siè andato sempre più evidenziando il peso delle IVG ottenute dalle cittadine straniere, che hanno caratteristiche socio-demografiche diverse rispetto alle cittadine italiane (in particolare, maggiore prevalenza delle nubili e delle più giovani) e una tendenza al ricorso all'aborto tre volte maggiore. Questo spiega sia l'aumento del tasso di abortività per le donne di età inferiore a 25 anni, sia le evoluzioni delle distribuzioni percentuali. Quindi è necessario tener presente tali elementi nell'effettuare confronti tra gli anni.

Nei paragrafi che seguono vengono confrontate le caratteristiche delle donne che ricorrono all'aborto in Italia con quelle di altri paesi utilizzando i dati più aggiornati disponibili (The Alan Guttmacher Institute. *Readings on induced abortion. Volume 2: A world review 2000.* New York: AGI; 2001. Institut National d'Études Démographiques. *Statistiques de l'avortement.* Annuaire 1997. Paris: INED; 2001. Prioux F. *L'évolution demographique récente.* Population 2000, 3. Office for National Statistics. *Abortion Statistics* Annual Reference Volume-series AB n°26. London: ONS; 2000).

2.1 Classi di età

La distribuzione percentuale delle IVG per classi di età relativa all'anno 2001 (Tab. 6), pur evolvendo lentamente, non si discosta significativamente da quella dell'anno precedente. La tabella 7 riporta i tassi di abortività per classi di età ed il tasso di abortività standardizzato per regione. È da tenere presente che per fare confronti tra Regioni sarebbe più corretto utilizzare il tasso standardizzato per età, che tiene conto delle diverse composizioni per classe di età della popolazione femminile in età feconda nelle Regioni. In realtà gli scostamenti fra i tassi grezzi e quelli standardizzati sono minimi (Tab. 1 e Tab. 7) in quanto le distribuzione per età a livello

regionale non sono molto diverse. Per tale motivo nell'analisi del fenomeno viene considerato il tasso grezzo.

Facendo un confronto tra il 1983 e il 2001 si ha il seguente quadro dell'andamento dei tassi di abortività per classi di età:

Tassi di abortivita' per eta', 1983-2001

							VARIAZIONE %	
	1983	1987	1991	1995	2000	2001	2000-2001	83-2001
< 20	8.0	6.2	5.5	5.8	7.0	6.9	- 2.2	- 13.8
20-24	23.6	16.2	13.4	12.5	14.7	15.0	+ 2.3	- 36.4
25-29	27.6	20.1	15.7	13.6	14.1	14.0	- 0.8	- 49.3
30-34	25.2	21.3	17.1	14.1	12.9	12.7	- 1.3	- 49.6
35-39	23.6	17.4	15.1	12.7	11.0	10.4	- 5.0	- 55.9
40-44	9.8	9.1	7.2	6.1	5.1	5.1	+ 0.2	- 48.0
45-49	1.2	1.1	0.9	1.0	0.5	0.4	- 19.6	- 66.7

Si nota come dal 1983 i tassi di abortività sono diminuiti in tutti i gruppi di età, con riduzioni meno marcate per le donne con meno di 20 anni (Fig. 3). Inoltre, dal 1995, si può osservare un leggero aumento dei tassi di abortività per le classi di età minori di 20, 20-24 e 25-29 anni. Questo andamento è dovuto prevalentemente all'aumento del contributo delle straniere all'IVG in Italia negli ultimi anni, in quanto tra le donne straniere, di età media più giovane, si ha un tasso di abortività maggiore rispetto alle cittadine italiane, come indicato in maniera più analitica nel paragrafo 2.5.

L'analisi per ripartizione geografica mostra come si siano ridotte le differenze territoriali a tutte le età sebbene si osservino ancora i più alti tassi di abortività nelle classi di età ≤ 30 anni al Nord e al Centro, e nelle classi di età ≥ 30 anni al Sud (Tab. 7).

Permane differente la distribuzione italiana dei tassi di abortività per classi di età rispetto a quella degli altri paesi industrializzati occidentali. In questi Paesi, infatti, i valori più elevati si osservano al di sotto dei 25 anni, mentre in Italia i tassi di abortività sono maggiori nelle donne delle classi di età centrali, anche se si osservano modificazioni, come riportato precedentemente, che tendono ad avvicinare l'Italia agli altri Paesi dell'Europa occidentale.

Tassi di abortivita' per eta', confronti internazionali

PAESE	ANNO	<20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44
ITALIA	(2000)	7.0	14.7	14.1	12.9	11.0	5.1
	(2001)	6.9	15.0	14.0	12.7	10.4	5.1
OLANDA	(1992)	4.2	7.4	7.2	6.6	5.0	1.9
GERMANIA	(1997)	5.5	11.3	10.8	9.1	6.5	2.8
FRANCIA	(1997)	9.8	19.8	17.0	15.0	11.4	4.9
FINLANDIA	(1997)	11.0	15.8	13.7	10.9	7.1	3.4
DANIMARCA	(1995)	14.8	22.5	21.4	19.1	12.5	5.4
NORVEGIA	(1996)	15.8	25.7	21.1	15.9	10.1	4.3
SVEZIA	(1996)	17.7	27.5	24.7	20.9	14.8	6.5
INGHILTERRA E GALLES	(1999)	19.5	29.9	20.4	13.9	9.2	3.3
USA	(1996)	30.3	50.7	33.6	18.2	9.9	3.2
UNGHERIA	(1996)	30.4	46.8	48.7	43.5	30.7	13.0
BULGARIA	(1996)	34.2	82.5	84.6	63.0	33.6	11.4

Per quanto riguarda le minorenni, il tasso di abortività per il 2001 è risultato essere pari a 4.1 per 1000 (Tab. 5); l'assenso per l'intervento è stato rilasciato nel 68.1% dei casi dai genitori e nel 30.8% dei casi vi è stato il ricorso al giudice tutelare (Tab. 22). Queste percentuali possono essere poco accurate, essendo il dato non indicato pari al 16.8%.

2.2 Stato civile

Le donne che ricorrono all'aborto legale in Italia sono in prevalenza coniugate. Va sottolineato ancora una volta che il progressivo aumento della percentuale di donne nubili sul totale delle donne che ricorrono all'IVG è dovuto principalmente ad una maggiore riduzione del ricorso ad essa da parte delle donne coniugate a fronte di una riduzione minore tra le nubili.

L'ISTAT, nel volume *L'abortività in Italia – tendenze e nuovi comportamenti degli anni '90* (Serie Informazioni n. 3 – 2000), ha calcolato i tassi di abortività per stato civile, per gli anni 1981 e 1991 per i quali, grazie ai censimenti, sono disponibili le popolazioni secondo lo stato civile e dal 1992 al 1996, grazie all'attivazione dell'indagine sulla popolazione. Nel volume *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia – Anno 1999* (Serie informazioni n° 5 – 2001) sono riportati i dati relativi agli anni 1997 e 1999.

Come si osserva nella tabella seguente, le donne coniugate sono quelle che registrano la diminuzione maggiore nel ricorso all'IVG nell'arco del decennio 1981-1991 (da 17.7 per 1000 a 11.6 per 1000, -34.5). L'analisi degli anni successivi al 1991 mostra una riduzione dei tassi che si assestano intorno al 9 per 1000. Un trend simile si osserva nelle ripartizioni geografiche, ma a livelli diversi, soprattutto per quanto riguarda il Sud, i cui tassi tra le coniugate sono decisamente più elevati.

IVG per 1000 donne in eta' feconda, per ripartizione geografica e stato civile (anni 1981 e 1991-1999)

	NUBILI					
	1981	**1991**	**1993**	**1995**	**1997**	**1999**
NORD	15.6	10.2	9.7	9.2	10.2	10.9
CENTRO	15.6	12.3	12.2	11.6**	11.2	11.6
SUD		5.5	7.3	7.3	8.3	8.9
ISOLE	4.9*	3.7	5.0	5.4	6.2	6.7
ITALIA	11.4	9.2	9.1	8.8	9.4	10.0

	CONIUGATE					
	1981	**1991**	**1993**	**1995**	**1997**	**1999**
NORD	17.5	9.1	7.6	6.8	6.9	6.9
CENTRO	17.7	11.8	10.5	8.6**	8.8	8.5
SUD		16.3	14.8	13.9	13.0	11.7
ISOLE	18.0*	10.9	8.8	8.5	8.7	8.2
ITALIA	17.7	11.6	10.1	9.1	9.0	8.6

* Il dato disaggregato per Sud ed Isole non è disponibile.
** I tassi sono stati stimati a seguito dell'elevata percentuale di "Non indicato" attribuibile alla Regione Lazio.

Le riduzioni dei tassi di abortività delle nubili nel corso del tempo sono state meno accentuate: si è passati dall'11.4 per 1000 del 1981 a valori nell'ordine del 9 per 1000 nel corso degli anni '90, seguito da un lieve aumento negli ultimi anni. Detto aumento trova prevalentemente giustificazione nell'incremento del contributo all'IVG in Italia da parte di donne straniere. Un altro elemento da considerare è lo spostamento dell'età media al primo matrimonio nella popolazione generale femminile (da 24.7 anni nel 1991 a 27.6 anni nel 1998) con un conseguente prolungamento della condizione di nubile della donna.

Si deve però considerare che l'abortività tra le nubili negli anni '80 era notevolmente inferiore a quella delle coniugate, mentre negli anni più recenti, in seguito alla consistente riduzione tra quest'ultime, sono dello stesso ordine di grandezza, analogamente a quanto si riscontra nei Paesi dell'Europa occidentale.

L'analisi territoriale mostra tassi di abortività più alti per le nubili nel Centro e nel Nord Italia, prevalentemente a causa del contributo delle donne straniere.

L'andamento dell'abortività per stato civile è coerente con l'ipotesi che uno dei fattori principali del calo dell'IVG in Italia sia la maggior diffusione dell'uso corretto dei metodi per la procreazione consapevole soprattutto tra le coniugate. Sembrerebbe, inoltre, che al Sud, a fronte di una generale buona attitudine a impiegare i metodi per la procreazione consapevole, persista ancora una difficoltà al ricorso ai metodi più efficaci e al loro corretto uso.

Le distribuzioni percentuali delle IVG per stato civile del 2001 confermano la maggiore prevalenza di coniugate nelle Regioni meridionali/insulari (Tab. 8). Nelle quattro ripartizioni geografiche si hanno i seguenti valori:

IVG(%) per stato civile e per area geografica, 2001

	Coniugate	Già coniugate	Nubili
NORD	43.0	7.8	49.2
CENTRO	45.1	6.5	48.4
SUD	60.5	4.1	35.4
ISOLE	57.0	4.4	38.6
ITALIA	49.2	6.2	44.6

A partire dall'anno 2000, nel modello D12 ISTAT che viene compilato per ogni intervento effettuato, le voci "separate" e "divorziate" sono state unite in una unica voce.

Nel confronto internazionale i valori percentuali italiani riferiti alle donne nubili sono inferiori di quelli dell'Europa occidentale, anche se c'è un avvicinamento nel tempo, come si osserva nella tabella seguente.

IVG(%) per stato civile: confronti internazionali

PAESE	ANNO	Coniugate	Nubili o già coniugate
ITALIA	(2000)	50.0	50.0
	(2001)	49.2	50.8
BULGARIA	(1996)	74.8	25.3
GERMANIA	(1997)	52.2	47.8
UNGHERIA	(1996)	52.2	47.8
OLANDA	(1992)	50.2	49.8
NORVEGIA	(1996)	46.6	53.4
FRANCIA	(1997)	27.1	72.9
FINLANDIA	(1995)	25.7	74.3
INGHILTERRA E GALLES	(1999)	19.9	80.1
USA	(1996)	19.9	80.1

2.3 Titolo di studio

In Italia il titolo di studio è il più importante indicatore di condizione sociale. La distribuzione percentuale delle donne che hanno effettuato l'IVG nel 2001 (Tab. 9) segue il medesimo andamento già rilevato negli anni precedenti con prevalenza di donne in possesso di licenza media inferiore (48.0%). Anche per il titolo di studio, nella versione 2000 del modello D12 ISTAT, le voci "nessun titolo" e "licenza elementare" sono state unificate in quanto le donne senza titolo di studio sono ormai solo una piccolissima percentuale delle donne in età feconda.

Le variazioni delle distribuzioni percentuali per titolo di studio negli anni riflettono sia la maggiore scolarizzazione nella popolazione generale, sia i diversi trend di diminuzione per classi di istruzione.

Infatti dal confronto dei tassi di abortività per titolo di studio, standardizzati per età, possibile solo per il 1981 ed il 1991 (anni del censimento), si evidenzia che la diminuzione del tasso di abortività è stato maggiore per livelli di scolarità superiore. Escludendo le donne di 15-19 anni perché non possono avere la licenza di scuola media superiore o la laurea, nel decennio considerato la riduzione è stata del 13% (da 16.9 per 1000 a 14.7 per 1000) nelle donne con titolo di studio inferiore o uguale ad elementare, del 35.5% (da 21.9 a 14.1) nelle donne con licenza media e del 36.6% (da 14.2 a 9.0) nelle donne con licenza media superiore o laurea, come riportato nel rapporto dell'ISTAT *L'interruzione di gravidanza in Italia - Un quadro socio-demografico e sanitario dalla legge 194 ad oggi* (Serie Argomenti n.9 - 1997).

Come evidenziato dalla tabella seguente, esistono differenze nella distribuzione percentuale per istruzione tra aree geografiche, in parte giustificate dalla differente composizione della popolazione e dalla diversa diffusione dell'istruzione superiore.

IVG(%) per istruzione e per area geografica, 2001

	Nessuno/Licenza Elementare	Licenza media	Licenza superiore	Laurea
NORD	7.2	47.2	40.3	5.2
CENTRO	5.4	43.8	44.1	6.7
SUD	10.8	51.7	33.4	4.1
ISOLE	11.2	51.1	34.3	3.4
ITALIA	8.1	48.0	38.9	5.1

2.4 Occupazione

E' il secondo anno che il sistema di sorveglianza ha raccolto il dato sull'occupazione delle donne che si sono sottoposte ad IVG. Negli anni precedenti l'entità dei non rilevati era tale da rendere poco affidabile ogni analisi. In Tab. 10 è riportata la distribuzione percentuale di questa variabile, da cui si evidenzia che il 43.6% delle donne che hanno abortito nel 2001 risulta occupata, il 29.3% casalinga, l'12.0% studentessa.

Come per il titolo di studio, esistono notevoli differenze nella distribuzione percentuale per occupazione tra aree geografiche, in gran parte giustificate dalla differente composizione per occupazione nella popolazione generale.

IVG(%) per occupazione e per area geografica, 2001

	Occupata	Disoccupata o in cerca prima occupazione	Casalinga	Studentessa	Altra
NORD	56.7	14.3	20.2	8.5	0.3
CENTRO	45.5	17.2	16.7	19.5	1.0
SUD	26.0	14.7	47.7	11.4	0.2
ISOLE	23.6	9.9	53.0	13.3	0.2
ITALIA	43.6	14.7	29.3	12.0	0.4

Per il 2001, non essendo disponibili i dati di popolazione per occupazione non si possono calcolare i tassi specifici per le modalità di tale caratteristica.. Essendo, inoltre, la seconda volta che questa variabile viene rilevata, la qualità dell'informazione può non essere ancora ottimale ed analisi più approfondite potranno essere effettuate solo negli anni futuri. Tuttavia, il confronto con le distribuzioni percentuali, calcolate dall'ISTAT negli anni precedenti, mostra un andamento simile.

L'ISTAT ha inoltre calcolato per il 1981 ed il 1991, anni in cui sono disponibili i dati di popolazione, i tassi di abortività per condizione professionale. Tassi maggiori si sono osservati tra le casalinghe sia nel 1981 che nel 1991. Una diminuzione più rilevante del tasso di abortività è emerso tra le donne in condizione professionale rispetto alle casalinghe, -30.1% rispetto a -12.5% (*L'interruzione di gravidanza in Italia - Un quadro socio-demografico e sanitario dalla legge 194 ad oggi* - Serie Argomenti n.9 - 1997).

2.5 Residenza

Nel 2001 il 90.4% delle IVG ha riguardato donne residenti nelle Regioni di intervento (Tab. 11). Di queste l'86.9% si riferisce a donne residenti nella provincia di intervento. Dai dati del 2001 si osserva una percentuale di immigrazione maggiore del 10%, nella Provincia Autonoma di Trento e nelle Regioni Friuli Venezia Giulia, Molise, Emilia Romagna, Umbria, Marche.

Va inoltre segnalata la presenza, via via crescente, di donne residenti all'estero, in prevalenza originarie dei paesi extracomunitari, che ricorrono all'IVG nel nostro Paese. Dai dati ISTAT disponibili risulta che il numero delle IVG effettuate da donne residenti all'estero è passato, con un incremento costante, da 461 casi del 1980 a 2443 casi nel 1997, 3258 nel 1998, 3703 nel 1999, 3651 nel 2000 e 5070 nel 2001; quest'ultimo valore corrisponde al 3.9% del totale delle IVG. Le Regioni nelle quali si osserva una frequenza elevata di IVG effettuate da donne residenti all'estero sono situate nell'Italia centrale e settentrionale, dove è maggiormente presente la popolazione straniera.

Per una corretta valutazione dei tassi di abortività per regione devono essere tenuti presenti i dati sulla mobilità.

I valori riportati nelle relazioni riguardano sempre gli aborti per regione di intervento. Nel calcolo dei tassi di abortività, da un punto di vista metodologico, questo non è corretto perché, numeratore (le IVG) e denominatore (le donne 15-49 anni) non sono omogenei. Infatti, il numeratore è costituito da IVG per regione di intervento ed il denominatore dalle donne residenti nella data regione. Sarebbe più corretto utilizzare come numeratore le IVG ovunque ottenute dalle donne residenti. A tal fine, utilizzando i dati individuali provvisori forniti dall'ISTAT, è stato possibile mettere a confronto IVG, tassi e rapporti di abortività per regione di residenza e regione di intervento (sono esclusi i non rilevati e le residenti all'estero). Si può così avere una prima idea delle migrazioni tra regioni, parte dovuta a convenienza di confine, parte per migrazioni fittizie (per esempio studentesse del Sud che vivono nelle città del Centro Nord sedi di università), parte per migrazioni dovute carenza di servizi (per esempio Basilicata).

A livello nazionale, poiché l'apporto delle donne non residenti in Italia non risulta molto elevato (5071 IVG nel 2001), questa differenza di provenienza del numeratore e del denominatore, nel calcolo del tasso e del rapporto di abortività, non costituisce un grosso problema. Infatti il tasso di abortività calcolato utilizzando solo le IVG di donne residenti in Italia risulta pari a 9.1 per 1000, rispetto a 9.5 calcolato su tutte le IVG effettuate nel Paese nel 2001.

A livello regionale, generalmente, non si osservano significative differenze ($\geq$ 10%) tra i tassi di abortività per regione di residenza e tassi di abortività per regione di intervento (Tab. 29). Fanno eccezione poche realtà come l'Emilia Romagna da un lato, dove il numero di interventi effettuati da donne ivi residenti è inferiore di oltre mille unità rispetto alle IVG effettuate nella Regione, e la Basilicata dall'altro, dove circa la metà delle IVG riguardanti donne residenti viene effettuata fuori Regione.

Le Regioni che presentano una differenza in più o in meno superiore al 10% sono: Piemonte (- 10.8%), Bolzano (+ 26.6%), Trento (- 31.6%), Emilia Romagna (-13.3%), Molise (- 10.6%), Basilicata (+110.9%). Negli ultimi anni un contributo importante alla differenza è dato dalle IVG effettuate dalle donne straniere residenti all'estero.

La mobilità è attualmente intraregionale e per una analisi più dettagliata si rinvia al volume dell'ISTAT (Serie Argomenti n. 9 – 1997).

2.6 Cittadinanza

Dal 1995 l'ISTAT ha iniziato a raccogliere e pubblicare il dato riguardante la cittadinanza delle donne che abortiscono in Italia. Anche il sistema di sorveglianza dal 2000 ha acquisito questa informazione attraverso i Referenti Regionali. Nel 1995 ci sono state 8967 donne cittadine straniere che hanno effettuato una IVG in Italia, 9850 nel 1996, 11978 nel 1997, 13826 nel 1998, 18806 nel 1999, 21201 nel 2000 e 25094 nel 2001. In queste 25094 cittadine straniere sono comunque comprese le suddette 5071 residenti all'estero. I dati sulla cittadinanza delle donne che, nel 2001, hanno fatto ricorso all'IVG sono mostrati in tabella 12.

L'aumento nel tempo delle IVG effettuate da donne straniere maschera la continua riduzione del fenomeno tra le donne italiane. Infatti, considerando solamente le IVG effettuate da cittadine

italiane si osserva una diminuzione da 127700 nel 1996, a 124531 nel 1998, a 111741 nel 2000 e 106166 nel 2001.

Nel 2001 il numero di IVG effettuate da donne straniere corrisponde al 19.1% del dato nazionale e, soprattutto in alcune regioni, può far risultare un maggior ricorso all'IVG dovuto alla più alta presenza di immigrate in tali territori. Ad esempio in Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio la percentuale di IVG riguardanti donne con cittadinanza straniera supera il 20%. Si tratta in ogni caso di donne generalmente residenti o domiciliate nel nostro Paese.

Utilizzando la distribuzione per età della popolazione femminile straniera con permesso di soggiorno fornita dal Ministero degli Interni l'ISTAT ha stimato per il 1998 il numero di donne straniere residenti in Italia di età compresa tra 18 e 49 anni ed il tasso di abortività per queste donne (32.5 per 1000 donne straniere in età 18-49 anni) che risulta tre volte superiore al tasso delle cittadine italiane dello stesso gruppo d'età (9.1 per 1000). Questo dato è da mettere in relazione al fatto che molte delle donne cittadine straniere nel nostro Paese vivono spesso in situazioni disagiate e che provengono da aree in cui l'abortività legale e/o clandestina è più alta che in Italia.

L'analisi per età e per cittadinanza mostra, inoltre, che per le italiane i livelli maggiori di abortività si registrano nella fascia fra i 25 e i 34 anni, mentre per le donne straniere i tassi decrescono passando dalle età più giovani a quelle più avanzate (ISTAT, *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia.* Statistiche in breve, 6 marzo 2000).

Tassi di abortività volontaria per 1000 donne residenti in italia, secondo la cittadinanza e le classi d'età (anno 1998)

Età	Cittadinanza	
	Italiana	Straniera
18-24	11.5	55.0
25-29	12.0	44.0
30-34	12.2	31.4
35-39	11.1	23.6
40-44	5.3	10.0
45-49	0.5	0.7

L'aumento del ricorso all'IVG da parte delle donne straniere è collegato all'incremento della popolazione straniera nel nostro Paese negli ultimi anni.

È necessario tener presente quanto detto nell'analisi della variazione delle distribuzioni percentuali per caratteristiche delle donne che effettuano l'IVG, soprattutto per età e stato civile, visto che la popolazione straniera è costituita in prevalenza da giovani e nubili.

Questa analisi indica in maniera evidente la necessità di politiche di supporto e informazione verso le donne straniere, in particolare le giovani.

2.7 Anamnesi ostetrica

Come già si è accennato nei paragrafi precedenti, la conoscenza della storia riproduttiva delle donne che richiedono l'IVG è importante per comprendere il fenomeno e la sua evoluzione nel tempo.

Va rilevato un problema di qualità dei dati per il possibile errore compiuto da chi compila il modello D12 di saltare le voci corrispondenti alla storia riproduttiva quando è in tutto o in parte negativa (zero nati vivi, aborti spontanei e aborti volontari) invece di riportare il valore zero. A livello regionale e centrale si è costretti a registrare come non rilevata l'informazione corrispondente. Poiché le distribuzioni percentuali sono calcolate sui dati rilevati la conseguenza di tale errore è una diminuzione della percentuale di IVG effettuate da donne senza storia di nati vivi, aborti spontanei e/o aborti volontari. Pertanto i confronti tra regioni e nel tempo vanno effettuati tenendo conto del peso dei non rilevati, che, nel caso siano di entità non trascurabile (> 5%), possono inficiare l'informazione relativa alle distribuzioni percentuali per le varie voci della storia riproduttiva.

2.7.1 Numero di nati vivi

A seguito della modifica della scheda D12 ISTAT intervenuta nel 2000 l'informazione riguardante i "figli" ed i "parti precedenti" è stata sostituita da quella sui "nati vivi" e "nati morti".

Nella tabella 13 è riportata la distribuzione percentuale per regione per numero di nati vivi che la donna dichiara di aver avuto prima dell'intervento.

Analizzando l'informazione per aree geografiche, nel 2001, si ottiene il seguente quadro:

IVG (%) per nati vivi e per area geografica, 2001

	N° nati vivi				
	0	1	2	3	4 o più
NORD	46.2	25.1	21.6	5.3	1.7
CENTRO	49.7	21.6	21.8	5.3	1.6
SUD	36.3	16.0	31.4	12.5	3.8
ISOLE	36.9	17.7	28.9	12.3	4.3
ITALIA	43.6	21.4	24.8	7.8	2.5

Le percentuali di IVG effettuate da donne che hanno avuto uno o più nati vivi sono 53.8% al Nord, 50.3% al Centro, 63.7% al Sud, 63.1% nelle Isole e in generale 56.4% in Italia.

Ai fini della sorveglianza epidemiologica delle IVG ha molto più contenuto informativo il numero di figli viventi che la informazione su nati vivi e nati morti. Tuttavia, in prima approssimazione la nuova variabile (nati vivi) può essere usata alla stessa stregua della vecchia (figli) per il confronto con gli anni precedenti.

IVG (%) per figli, 1983-2001

	N° Figli				
	0	**1**	**2**	**3**	**4 o più**
1983	24.6	22.0	31.5	13.6	8.3
1987	29.3	19.6	31.6	13.0	6.6
1991	35.1	19.5	29.3	11.4	4.8
1995	39.0	19.9	27.4	9.9	3.7
1998	41.9	19.9	26.4	8.8	3.0
1999	41.6	20.5	26.5	8.7	2.8
2000*	43.5	20.5	25.5	7.9	2.6
2001*	43.6	21.4	24.8	7.8	2.5

* Nati vivi

Dall'analisi riportata nel volume dell'ISTAT (Serie Argomenti n. 9 - 1997) i tassi di abortività per 1000 donne coniugate e numero di figli relativi al 1991 evidenziano che il ricorso all'IVG è più contenuto per le donne senza figli e assume maggior rilievo via via che aumenta il nucleo familiare.

Da ciò emerge la considerazione di ordine generale che, poiché in Italia nel tempo è diminuito il numero dei nati e soprattutto quelli di ordine superiore, la diminuzione dei rapporti di abortività è la conseguenza di un calo delle IVG maggiore di quello dei nati. L'unico fattore che può aver agito in questo senso è la maggiore diffusione dell'uso di metodi per la procreazione consapevole, in quanto gli altri fattori che influenzano la fecondità sono quelli involontari, ovvero l'abortività spontanea e l'infertilità, che agiscono sui concepimenti indipendentemente dal fatto che questi abbiano come esito la nascita o l'IVG.

Un confronto con altri paesi viene presentato nella seguente tabella:

IVG (%) per parita': confronti internazionali

		N° figli o nati vivi	
PAESE	**ANNO**	**0**	**≥ 1**
ITALIA	(1999)	41.6	58.4
	(2000)*	43.5	56.5
	(2001)*	43.6	56.4
BULGARIA	(1996)	19.1	80.9
REPUBBLICA CECA	(1996)	21.0	79.1
GERMANIA	(1997)	36.3	63.7
USA	(1995)	45.0	55.0
FRANCIA	(1997)	45.6	54.4
SVEZIA	(1996)	45.6	54.4
DANIMARCA	(1994)	45.9	54.1
FINLANDIA	(1996)	46.8	53.2
NORVEGIA	(1996)	47.9	52.1
OLANDA	(1992)	48.9	51.1
INGHILTERRA E GALLES	(1999)	53.0	47.0

* Nati vivi

Nella presente relazione non si riportano le distribuzioni percentuali delle IVG per storia di nati morti perché, data la rarità del fenomeno, anche modeste percentuali di non rilevati possono inficiare la qualità dell'informazione. Peraltro tale informazione ha scarso rilievo nella interpretazione generale delle evoluzioni delle IVG.

2.7.2 Aborti spontanei precedenti

Nel 2001 l'89.8% delle donne che hanno fatto ricorso all'IVG ha dichiarato di non aver mai avuto aborti spontanei nel passato (Tab. 14). Questo valore, simile a quello rilevato nell'ultimo decennio, conferma l'assestamento delle percentuali di IVG ottenute da donne con storia di aborto spontaneo, dopo la diminuzione osservata nel primo decennio di attuazione della Legge, dal 1983.

IVG (%) per numero di aborti spontanei precedenti, 1983-2001

	N° aborti spontanei precedenti				
	0	1	2	3	4 o più
1983	81.1	13.1	3.8	1.2	0.9
1987	86.1	10.4	2.5	0.6	0.4
1991	87.9	9.4	2.0	0.5	0.3
1995	88.8	8.8	1.8	0.4	0.2
2000	89.4	8.4	1.7	0.3	0.2
2001	89.8	8.2	1.5	0.3	0.1

2.7.3 Interruzioni volontarie di gravidanza precedenti

I dati del 2001 (Tab. 15) mostrano una stabilità nella percentuale di IVG effettuata da donne con storia di una o più IVG precedenti. Tale tendenza è in corso dal 1990.

IVG(%) per IVG precedenti, 1983-2001

	N° IVG precedenti				
	1	2	3	4 o più	totale
1983	18.0	4.5	1.4	1.0	24.9
1987	20.4	6.2	2.1	1.4	30.0
1991	18.9	5.6	1.8	1.2	27.5
1995	17.8	5.1	1.6	1.0	25.5
2000	17.1	5.1	1.6	0.9	24.9
2001	17.1	4.7	1.5	0.8	24.2

Si tratta, come già detto nelle precedenti relazioni, di una evoluzione diversa da quella che si avrebbe se si assumesse costante nel tempo la tendenza ad abortire. Infatti, sotto questa assunzione, con modelli matematici è possibile stimare l'andamento nel tempo dell'abortività ripetuta. Dal momento della legalizzazione la proporzione di IVG effettuate da donne con precedente esperienza abortiva deve aumentare fino a raggiungere un valore stazionario dopo 30 anni (questo aumento è la conseguenza dell'aumento della popolazione in età feconda con esperienza abortiva).

Il confronto tra l'osservato e l'atteso, riportato nella tabella seguente, mostra che il plateau è stato raggiunto dopo 10 anni dalla legalizzazione e su un livello (peraltro discendente) inferiore di oltre un terzo rispetto all'atteso. Negli ultimi anni il leggero aumento della percentuale di donne che ricorrono all'IVG avendo una precedente esperienza abortiva è conseguenza del contributo delle donne con cittadinanza straniera per le quali l'abortività ripetuta è più frequente.

Percentuali di IVG ottenute da donne con precedente esperienza abortiva (aborti legali) Italia 1988-2001

	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	2000	2001
osservati	30.1	30.0	28.9	28.6	27.6	27.4	26.3	25.5	24.8	25.0	24.5	24.9	24.2
attesi *	35.5	36.9	38.3	39.5	40.5	41.3	42.0	42.6	43.0	43.5	43.8	44.2	44.4

(* I valori attesi sono stati ricavati utilizzando il modello matematico riportato nella pubblicazione: De Blasio R, Spinelli A, Grandolfo ME: *Applicazione di un modello matematico alla stima degli aborti ripetuti in Italia.* Ann Ist Super Sanità 1988;34: 331-338.)

Considerando l'anno 2001 può notarsi come la massima frequenza delle ripetizioni sia a carico delle Regioni meridionali con il 28.2%, come evidenziato nella tabella seguente:

IVG (%) per IVG precedenti e per area geografica, 2001

	N° IVG precedenti				
	1	2	3	4 o più	totale
NORD	17.0	4.2	1.1	0.8	23.1
CENTRO	15.5	3.8	0.9	0.6	20.7
SUD	18.5	6.2	2.3	1.1	28.2
ISOLE	15.7	4.4	1.3	0.6	22.0
ITALIA	17.1	4.7	1.5	0.8	24.2

Nel Nord, la percentuale maggiore di ripetizioni si ha in Emilia Romagna (25.1%); nel Centro, nelle Marche (19.8%); al Sud, in Puglia (35.0%); nell'Italia insulare, in Sicilia (22.9%).

Il quadro complessivo dei dati regionali relativo alle donne che, avendo fatto ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza nel 2001, avevano effettuato in precedenza due o più IVG risulta il seguente:

REGIONI	IVG precedenti >1 (%)	REGIONI	IVG precedenti >1 (%)
Piemonte	7.4	Marche	4.9
V. Aosta	2.9	Lazio	n.r.
Lombardia	5.2	Abruzzo	6.5
Bolzano	5.4	Molise	8.9
Trento	3.6	Campania	6.7
Veneto	6.2	Puglia	13.8
Friuli V.G.	7.5	Basilicata	4.7
Liguria	5.4	Calabria	7.0
Emilia Rom.	6.7	Sicilia	6.8
Toscana	5.4	Sardegna	4.3
Umbria	5.4		
		ITALIA	7.0

Per avere un quadro più completo, l'ISTAT, che dispone dei dati individuali, ha analizzato le caratteristiche socio demografiche delle donne che hanno avuto aborti ripetuti (Serie Argomenti n.9 - 1997). Da ciò è risultato che il numero di IVG precedenti aumenta con l'aumentare del numero di figli e dell'età delle donne. Inoltre, a parità di numero di figli, il fenomeno è più marcato tra le nubili rispetto alle coniugate. Diversamente, un elevato livello di istruzione e l'avere un'occupazione extradomestica agiscono da fattore protettivo, come già osservato per l'abortività in generale. Tra le straniere si osserva una più alta percentuale di aborti ripetuti, rispetto alle cittadine italiane.

Un confronto con altri Paesi, riportato nella tabella seguente, mostra che il valore italiano è comunque tra i più bassi a livello internazionale.

IVG (%) per IVG precedenti: confronti internazionali

PAESE		N° IVG PRECEDENTI				
	ANNO	0	1	2	3 o più	≥1
ITALIA	(1999)	75.4	17.5	4.7	2.4	24.6
	(2000)	75.1	17.1	5.1	2.5	24.9
	(2001)	75.8	17.1	4.7	2.3	24.2
SPAGNA	(1996)	77.0	18.0	3.9	1.2	23.0
FRANCIA	(1997)	75.3	19.1	4.1	1.5	24.7
INGHILTERRA E GALLES	(1999)	70.3	←	29.7	→	29.7
NORVEGIA	(1996)	68.0	23.6	6.2	2.1	32.0
DANIMARCA	(1995)	62.4	22.6	9.1	5.9	37.6
SVEZIA	(1996)	62.3	25.3	8.4	4.0	37.7
UNGHERIA	(1996)	55.0	26.4	10.7	8.0	45.0
USA	(1996)	54.7	26.9	11.2	7.2	45.3
REPUBBLICA CECA	(1996)	52.2	27.0	12.8	8.0	47.8

In conclusione, l'andamento degli aborti ripetuti rispetto all'atteso è una importate conferma che la tendenza al ricorso all'aborto non è costante ma in diminuzione, e la spiegazione più plausibile, sulla base di molti studi di popolazione, è il maggiore e più efficace ricorso a metodi per la procreazione consapevole, alternativi all'aborto, secondo gli auspici della legge.

3. Modalità di svolgimento dell' IVG

3.1 Certificazione

Anche per l'anno 2001 la certificazione è stata rilasciata prevalentemente dal medico di fiducia (34.6%), nel 31.8% dei casi dal servizio ostetrico-ginecologico che effettua l'intervento, mentre il consultorio è stato coinvolto nel 31.6% dei casi (Tab. 16). In generale, negli ultimi anni, si osserva un leggero aumento della percentuale di certificazione rilasciata dal consultorio familiare. Questo andamento può essere in gran parte determinato dalle donne straniere, le quali ricorrono più frequentemente al consultorio familiare per ottenere la certificazione, in quanto servizio a più bassa soglia di accesso e dove è spesso presente il mediatore culturale. Infatti, dai dati individuali provvisori dell'ISTAT relativi al 2001, il 50.0% delle certificazioni per le donne straniere è stato rilasciato dal consultorio familiare mentre per le italiane questo dato è pari al 27.3%.

Un ruolo più importante del consultorio, con valori che si discostano dalla media, si osserva in Piemonte (56.3%), nel Lazio (52.2%), in Emilia Romagna (45.0%), in Lombardia (35.9%), in Umbria (37.5%), in Toscana (36.5) e in Veneto (33.9%). In generale si osservano percentuali più basse nell'Italia meridionale ed insulare.

IVG (%) per luogo di certificazione, 1983-2001

	Medico fiducia	Servizio Ost. Gin	Consultorio	Altro
1983	52.9	21.4	24.2	1.4
1987	52.4	25.7	20.0	1.9
1991	47.8	29.1	21.4	1.7
1995	45.5	29.1	23.5	1.9
1999	38.6	31.0	28.7	1.7
2000	36.0	32.2	30.1	1.7
2001	34.6	31.8	31.6	1.9

Confrontando la tabella 16 con quella della distribuzione dei consultori familiari sul territorio (Tab. 17), può notarsi come le più alte percentuali di certificazioni per l'IVG rilasciate in consultorio non sono automaticamente correlate alla maggior presenza dei consultori nelle Regioni; ciò sta a significare che un maggior coinvolgimento del consultorio è in buona parte il risultato di una scelta di politica sanitaria tendente all'integrazione dei servizi ospedalieri e di quelli territoriali, condizione questa indispensabile perché la donna trovi conveniente rivolgersi al consultorio.

In generale, da un'analisi più approfondita, emerge che le nubili o le già coniugate, le donne più giovani e le meno istruite ricorrono di più al consultorio familiare (ISTAT, Serie Argomenti n.9 - 1997).

I consultori familiari presenti sul territorio nazionale (secondo quanto riferito dalle Regioni) sono risultati, nel 2001, 2169 e 124 privati, con una diminuzione di 463 unità rispetto al 1994.

Questa riduzione è prevalentemente legata alla creazione o riorganizzazione dei distretti, presso i quali sono stati accentrati i consultori familiari e all'eliminazione delle sedi distaccate, che prima, impropriamente, inflazionavano il numero dei consultori.

Va detto, comunque, che anche i dati del 2001 risultano comprensivi, in alcune Regioni, delle sedi distaccate e che spesso i consultori sono con organico non completo, soprattutto al Sud. A tale proposito è necessario rilevare che da una parte permane l'esigenza di una dislocazione territoriale tale da facilitare l'offerta attiva e l'accesso al servizio, dall'altra l'organico consultoriale è rapportato a una dimensione di popolazione di 20000 abitanti in media, per cui fenomeni di accentramento fisico delle sedi a livello distrettuali devono comunque garantire un organo adeguato alla nuova dimensione territoriale. Ad esempio, in un distretto di 60000 abitanti, in cui secondo la legge 34/96 (1 consultorio familiare ogni 20000 abitanti) dovrebbero essere previsti tre consultori familiari, l'eventuale centralizzazione del servizio consultoriale dovrebbe prevedere l'equivalente di tre organici completi per garantire alla popolazione la possibilità di essere coinvolta nei programmi strategici di promozione della salute previsti nei livelli essenziali di assistenza con le modalità organizzative indicate dal Progetto Obiettivo Materno Infantile e di poter avere a disposizione un numero sufficiente di ore/lavoro delle singole figure professionali integrate nell'equipe.

Considerando che, mediamente, le donne in età feconda costituiscono il 25% della popolazione generale, ciò comporta 2 consultori ogni 10000 donne in età feconda. Nella tabella 17 si osserva che in molte regioni la presenza dei consultori familiari pubblici è inferiore a questi rapporti; a livello nazionale tali valori risultano rispettivamente di 0.7 per 20000 abitanti e 1.6 per 10000 donne in età feconda.

Non deve quindi sorprendere che solo circa un terzo delle certificazioni vengano rilasciate dal consultorio familiare. La non adeguata presenza del consultorio familiare sul territorio, l'assenza o il ridotto numero di ore lavorative della figura professionale di riferimento, la scarsa disponibilità dei servizi di secondo e terzo livello ad accettare di mettersi in rete con i servizi consultoriali per garantire la completa presa in carico, sono i fattori dominanti di questo quadro.

In questo modo viene vanificata la potenziale risorsa, di maggior esperienza nel contesto sanitario, caratterizzata da competenze pluridisciplinari, che meglio possa sostenere la donna e aiutarla nella maternità consapevole ed in particolare nella riconsiderazione delle motivazioni alla base della sua scelta.

Il D.P.C.M. 29.11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" nell'assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare individua, tra le prestazioni da garantire, sia la promozione della procreazione cosciente e responsabile sia l'assistenza per l'interruzione volontaria di gravidanza. Identifica, inoltre, nei consultori familiari i servizi di riferimento e ribadisce le modalità organizzative e gli standard previsti dal Progetto Obiettivo Materno Infantile e dalla legge 34/96.

Completare, quindi, la rete consultoriale sul territorio, assicurare organici completi, eliminare le condizioni di precarietà e sviluppare le capacità di programmazione, gestione e

valutazione dell'attività, anche attraverso programmi di formazione permanente, restano esigenze inderogabili.

3.2 Urgenza

Il ricorso al terzo comma dell'art. 5 della legge è avvenuto nel 2001 nel 8.2% dei casi (Tab. 18). Le percentuali più alte si sono osservate, come nei precedenti anni, in Emilia Romagna (21.7%) ed in Toscana (24.5%). In queste Regioni le percentuali di IVG effettuate oltre la decima settimana sono inferiori al dato di Regioni confrontabili, in particolare nella classe di età 15-19 anni.

La distribuzione per aree geografiche dell'IVG con certificazione che attestava l'urgenza è la seguente: 8.6% al Nord, 11.4% al Centro, 6.1% al Sud e 4.0% nelle Isole.

3.3 Epoca gestazionale

La distribuzione delle IVG per settimana di gestazione (Tab. 19) mostra un aumento degli interventi effettuati a 11 – 12 settimane di gestazione (da 14.4% nel 2000 a 14.7% nel 2001) e una riduzione di quelli effettuati in epoca precoce, uguale o inferiore a 8 settimane di gestazione (da 43.3% nel 2000 a 42.2% nel 2001). Percentuali più elevate di interventi in epoche gestazionali più avanzate si osservano nelle Regioni del Centro e del Nord. Anche in questo caso si deve tener conto delle cittadine straniere, che tendono ad abortire a settimane gestazionali più avanzate.

L'epoca gestazionale è una variabile importante da considerare nell'analisi del fenomeno abortivo in quanto da un lato gli interventi effettuati a settimane gestazionali più avanzate comportano un maggior rischio di complicanze e dall'altro fornisce indicazioni sulla disponibilità e qualità dei servizi.

La percentuale degli aborti oltre la dodicesima settimana per Regioni, nel 2001, è riportata nella tabella seguente:

REGIONI	%	REGIONI	%
Piemonte	1.5	Marche	3.5
V. Aosta	0.7	Lazio	1.7
Lombardia	2.4	Abruzzo	1.3
Bolzano	4.0	Molise	0.8
Trento	2.5	Campania	0.7
Veneto	7.2	Puglia	1.8
Friuli V.G.	2.3	Basilicata	3.0
Liguria	2.3	Calabria	1.1
Emilia Rom.	2.4	Sicilia	2.2
Toscana	2.0	Sardegna	4.6
Umbria	1.6		
		ITALIA	2.2

Una possibile spiegazione delle differenze osservate tra le varie Regioni consiste nella diversa disponibilità di strutture che effettuano l'intervento oltre le dodici settimane di gestazione.

La seguente tabella riporta i confronti internazionali, le cui differenze sono spesso giustificate da una diversa legislazione e dalla disponibilità di servizi.

IVG oltre la 12ª settimana gestazionale: confronti internazionali

PAESE	ANNO	N° totale IVG	Tasso abortività* (15-44 anni)	% IVG >12 settimane
ITALIA	(1999)	139213	11.4	1.8
	(2000)	135133	11.1	1.8
	(2001)	132234	10.9	2.2
REPUBBLICA CECA	(1996)	46500	20.7	1.1
UNGHERIA	(1996)	76600	34.7	1.1
GERMANIA	(1997)	130900	7.7	1.7
FRANCIA	(1995)	156200	12.4	2.2
DANIMARCA	(1995)	17700	16.1	2.9
NORVERGIA	(1996)	14300	15.6	3.6
SVEZIA	(1996)	32100	18.7	4.0
OLANDA	(1996)	22400	6.5	8.2
INGHILTERRA E GALLES	(1999)	173701	16.0	10.9
USA	(1997)	1330000	22.2	12.0

* il tasso di abortività utilizzato per i confronti internazionali è calcolato considerando a denominatore il numero di donne di età compresa tra 15 e 44 anni.

La tabella 20 riporta la distribuzione percentuale di IVG per settimana di gestazione e per età della donna. Si osserva tra le giovani una percentuale più elevata di IVG oltre la 10a settimana: 21.0% nelle donne con meno di 20 anni rispetto a 16.5% nelle altre. Da un'analisi dei dati individuali (ISTAT, Serie Argomenti n.9 - 1997), si osserva che più basso è il livello di istruzione della donna, più elevata è l'epoca gestazionale in cui la donna effettua l'intervento. Anche la parità è associata con la precocità dell'intervento: all'aumentare della parità aumenta la percentuale delle IVG effettuate sia entro l'ottava che entro la decima settimana.

Dall'analisi dei dati individuali provvisori dell'ISTAT relativi al 2001 si osserva che le donne straniere abortiscono più tardivamente (24.8% oltre la 10a settimana, rispetto al 15.0% per le cittadine italiane).

3.4 Tempo di attesa fra certificazione ed intervento

L'informazione relativa alla data della certificazione, che permette di calcolare i tempi di attesa per l'intervento, indicatore dell'efficienza dei servizi, è stata inserita nel modello D 12 standard (ISTAT) a partire dal 2000. Il 61.5% delle IVG è stato effettuato entro 14 giorni dalla certificazione. Nel 16.4% dei casi sono trascorse più di 3 settimane (Tab. 21).

3.5 Luogo dell'intervento

La distribuzione degli interventi nelle diverse strutture (Tab. 23) non è sostanzialmente cambiata rispetto agli anni precedenti, come evidenziato nella tabella seguente.

IVG (%) per luogo di intervento, 1983-2001

	Istituto Pubblico	Casa di cura	Ambulatorio
1983	87.6	9.7	2.7
1987	82.7	12.6	4.6
1991	87.3	11.6	1.0
1995	88.3	10.9	0.7
2000	90.6	9.1	0.3
2001	90.7	9.1	0.3

In Puglia e Sardegna, e nella Provincia Autonoma di Trento, è particolarmente elevata la percentuale di interventi effettuati in casa di cura.

La riduzione osservata, dopo il 1987, per l'ambulatorio, è da mettere in relazione alla corretta registrazione sotto questa voce dei soli interventi effettuati in struttura esterna agli istituti di cura pubblici (definizione ISTAT).

3.6 Tipo di anestesia impiegata

Nel 2001 l'anestesia generale è stata impiegata nell'83.3% delle IVG (Tab. 24), mentre il ricorso all'anestesia locale ha riguardato il 14.7% degli interventi, senza significative modificazioni rispetto al 2000. Sulla base del tipo di anestesia praticata, nel 2001, si possono distinguere le seguenti distribuzioni per grandi aree geografiche:

IVG (%) per tipo di anestesia e per area geografica, 2001

	Generale	Locale	Analgesia	Altro	Nessuna
NORD	86.1	11.3	0.6	1.5	0.6
CENTRO	66.9	31.3	0.2	0.1	1.6
SUD	88.0	10.6	0.8	0.1	0.4
ISOLE	96.4	2.9	0.2	0.1	0.4
ITALIA	83.3	14.7	0.5	0.7	0.7

C'è da segnalare, ancora una volta, l'eccessivo ricorso all'anestesia generale, non giustificato dalle metodiche adottate per espletare l'intervento e dall'epoca gestazionale in cui mediamente le IVG vengono effettuate; ciò è in contrasto con le indicazioni formulate a livello internazionale. Nelle linee guida sull'aborto volontario prodotte recentemente dal Royal College of Obstetricians and Gynaecologists inglese (RCOG. The care of women requesting induced abortion. Evidence-based Guideline n.7. London: RCOG Press;2000) si afferma che quando l'intervento viene effettuato tramite isterosuzione l'uso dell'anestesia locale è più sicuro dell'anestesia generale.

3.7 Tipo di intervento

L'isterosuzione, ed in particolare la metodica secondo Karman, rappresenta la tecnica più utilizzata (Tab. 25).

Confrontando negli anni le metodiche utilizzate per effettuare l'IVG si ottiene il seguente quadro:

IVG (%) per tipo di intervento, 1983-2001

	Raschiamento	Isterosuzione	Karman	Altro
1983	24.5	46.7	28.3	0.6
1987	17.8	37.9	43.7	0.5
1991	15.8	33.4	50.2	0.6
1995	14.9	24.8	57.5	2.8
2000*	15.6	19.5	63.6	1.3
2001*	15.1	21.1	62.5	1.3

* Esclusi i dati del Lazio in quanto diversamente aggregati

Valori nettamente più alti della media nazionale nell'uso del raschiamento si osservano nelle Regioni meridionali ed insulari (soprattutto in Calabria, Sardegna, Molise, Sicilia, Abruzzo e Basilicata dove questa tecnica è ancora presente in più del 25% dei casi), a fronte di valori contenuti nell'Italia settentrionale e centrale. L'analisi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

IVG (%) per tipo di intervento e per area geografica, 2001

	Raschiamento	Isterosuzione	Karman	Altro
NORD	12.5	24.9	61.3	1.3
CENTRO*	3.1	30.1	64.4	2.4
SUD	18.3	12.3	68.5	0.9
ISOLE	33.0	17.2	48.4	1.4
ITALIA*	15.1	21.1	62.5	1.3

* Esclusi i dati del Lazio in quanto diversamente aggregati

È da tener presente che esistono differenze tra ospedali all'interno di ogni Regione, come si evince da elaborazioni ad hoc dei modelli D12/ISTAT.

In generale il raschiamento risulta essere maggiormente presente fra donne con titolo di studio basso, donne di età più avanzata e donne con figli (ISTAT. L'interruzione di gravidanza in Italia - Un quadro socio-demografico e sanitario dalla legge 194 ad oggi. Serie Argomenti n.9 - 1997).

Come già osservato nelle precedenti relazioni, e come accennato precedentemente, permane la contraddizione fra la prevalenza di metodi di isterosuzione rispetto al raschiamento e l'adozione di anestesia generale, anche tenendo conto che l'83.1% delle IVG viene effettuato entro la 10a settimana gestazionale.

Considerando le differenze esistenti non solo tra Regioni ma, soprattutto all'interno delle Regioni, tra ospedali, così come accade per il tipo di anestesia e la durata della degenza, sarebbe opportuno procedere ad una omogenizzazione delle procedure adottate secondo gli standard raccomandati a livello internazionale, ciò al fine di un risparmio non indifferente di risorse e, soprattutto, per una maggiore salvaguardia della salute della donna, dato che all'anestesia generale è associato un maggiore rischio di complicanze post operatorie (Osborn JF, Arisi E, Spinelli A, Stazi MA. Anaesthesia, a risk factor for complication following induced abortion? European Journal of Epidemiology 1990;6:416-422). Peraltro studi effettuati in Italia non evidenziano differenze nelle due tecniche anestesiologiche nella percezione del dolore (Donati S, Medda E, Proietti S, Rizzo L, Spinelli A, Subrizi D, Grandolfo ME. Reducing pain of first trimester abortion under local anaesthesia. European Journal of Obstetrics and Gynaecology and Reproductive Biology 1999;70:145-149).

3.8 Durata della degenza

Nel 2001 continua a ridursi la durata della degenza, come si evidenzia nella tabella seguente:

IVG (%) per durata della degenza, 1983-2001

	Giorni di degenza		
	< 1	1	>=2
1983	47.5	30.5	22.0
1987	67.4	21.2	11.5
1991	72.9	19.0	8.0
1993	74.8	19.2	6.0
1995	76.9	17.5	5.5
2000	83.1	12.2	4.7
2001	87.7	8.2	4.1

Per aree geografiche, la variazione della durata della degenza rispetto al 2000 è stata la seguente:

IVG (%) per durata della degenza e per area geografica, 2000-2001

	Giorni di degenza					
	< 1		1		>=2	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
NORD	85.6	90.9	12.1	7.2	2.3	1.9
CENTRO	93.0	94.2	4.8	3.8	2.2	1.9
SUD	75.2	82.4	18.2	11.8	6.6	5.8
ISOLE	70.7	71.4	13.4	13.4	15.9	15.1
ITALIA	83.1	87.7	12.2	8.2	4.7	4.1

Nell'87.7 % la durata della degenza è risultata essere inferiore alle 24 ore e nel 8.2% dei casi la donna è rimasta ricoverata per una sola notte. Confrontando i dati delle varie Regioni, pur notando dei miglioramenti, vengono confermate nette differenze (Tab. 26), con degenze più lunghe in Sardegna e Calabria.

3.9 Complicanze immediate dell'IVG

L'incidenza delle complicanze (Tab. 27) è pressoché simile a quella degli anni precedenti e sovrapponibile a quella di altri Paesi europei, con un valore totale di 4.1 complicanze per 1000 IVG. La complicanza più frequente risulta essere l'emorragia (3.1 per 1000).

3.10 Obiezione di coscienza

La tabella 28 mostra le percentuali di obiezione per categorie professionali. Dai dati disponibili risultano obiettori il 66.6% dei ginecologi, il 54.1% degli anestesisti ed il 50.4% del personale non medico.

Analizzando i dati trasmessi dalle Regioni, le percentuali più alte di ginecologi obiettori, con valori superiori al 70%, si osservano in Basilicata, Veneto, in provincia di Bolzano, Puglia, Abruzzo, Campania, Marche, Lazio, Molise e Sicilia e le percentuali particolarmente basse in Val d'Aosta (16.7%) ed Emilia Romagna (35.7%).

Tra gli anestesisti le percentuali più alte, con valori superiori al 70%, si hanno in Basilicata, Calabria e Sicilia, e quelle più basse in Emilia Romagna (25.5%), Trento (26.5%), Toscana (33.1%) e provincia di Bolzano (37.8 %).

TABELLE E GRAFICI

Indice delle Tabelle

Tabella 1 - Interruzioni volontarie di gravidanza, 2001
Tabella 2 - Rapporti e tassi di abortività, percentuali di cambiamento, 2000-2001
Tabella 3 - IVG in Italia per area geografica, 2001
Tabella 4 - Numero di aborti e percentuali di cambiamento, 1996 - 2001
Tabella 5 - IVG ed età, 2001
Tabella 6 - IVG per classi di età, 2001
Tabella 7 - Tassi di abortività per classi di età e per regione, 2001
Tabella 8 - IVG e stato civile, 2001
Tabella 9 - IVG e titolo di studio, 2001
Tabella 10 - IVG e occupazione, 2001
Tabella 11 - IVG e luogo di residenza, 2001
Tabella 12 - IVG e cittadinanza, 2001
Tabella 13 - IVG e nati vivi, 2001
Tabella 14 - IVG e aborti spontanei precedenti, 2001
Tabella 15 - IVG e aborti volontari precedenti, 2001
Tabella 16 - IVG e luogo di certificazione, 2001
Tabella 17 - N. Consultori Familiari funzionanti, 2001
Tabella 18 - IVG ed urgenza, 2001
Tabella 19 - IVG e settimana di gestazione, 2001
Tabella 20 - IVG per periodo di gestazione e per età della donna, 2001
Tabella 21 - Tempi di attesa tra certificazione ed intervento, 2001
Tabella 22 - IVG ed assenso per le minorenni, 2001
Tabella 23 - Luogo dove è stata effettuata l'IVG, 2001
Tabella 24 - IVG e tipo di anestesia, 2001
Tabella 25 - IVG e tipo di intervento, 2001
Tabella 26 - IVG e durata della degenza, 2001
Tabella 27 - IVG e complicanze, 2001
Tabella 28 - Obiezione per categoria professionale nel servizio in cui si effettua l'IVG, 2001
Tabella 29 - IVG, 2001 - Valori assoluti, tassi e rapporti per regione di int. e di resid. (Fonte ISTAT)
Tabella 30 - Valori assoluti
Tabella 31 - Tassi di abortività
Tabella 32 - Rapporti di abortività

Indice dei Grafici

Figura 1 – Tassi e rapporti di abortività – Italia 1978-2002
Figura 2 – Tassi di abortività - 2001
Figura 3 – Tassi di abortività per classi di età – Italia, 1983 e 2001

Tabella A

Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG) nel 2002 - Valori assoluti: dati 2002 e confronti con il 2001

REGIONE	N. IVG per trimestre I	II	III	IV	TOTALE 2002	TOTALE 2001	VAR. %
ITALIA SETTENTRIONALE	**14712**	**15006**	**14765**	**14599**	**59082**	**58311**	**1.3**
Piemonte	3027	2926	2610	2765	11328	11014	2.9
Valle d'Aosta	67	71	61	80	279	279	0.0
Lombardia	4598	5338	5968	5396	21300	21889	-2.7
Bolzano	141	120	120	114	495	448	10.5
Trento	353	343	338	328	1362	1181	15.3
Veneto	1817	1783	1659	1637	6896	6573	4.9
Friuli Venezia Giulia	594	548	524	510	2176	2154	1.0
Liguria	1031	958	914	924	3827	3793	0.9
Emilia Romagna	3084	2919	2571	2845	11419	10980	4.0
ITALIA CENTRALE	**7767**	**7450**	**6521**	**6956**	**28694**	**28370**	**1.1**
Toscana	2278	2087	1795	2002	8162	8186	-0.3
Umbria	697	631	552	575	2455	2407	2.0
Marche	696	691	648	619	2654	2604	1.9
Lazio	4096	4041	3526	3760	15423	15173	1.6
ITALIA MERIDIONALE	**8819**	**8560**	**7007**	**6867**	**31253**	**34056**	**-8.2**
Abruzzo	771	751	615	710	2847	2634	8.1
Molise	176	198	144	129	647	775	-16.5
Campania	3166	2970	2309	2228	10673	12563	-15.0
Puglia	3559	3553	3009	2969	13090	14067	-6.9
Basilicata	177	173	151	143	644	645	-0.2
Calabria	970	915	779	688	3352	3372	-0.6
ITALIA INSULARE	**3313**	**3167**	**2617**	**2564**	**11661**	**11497**	**1.4**
Sicilia	2598	2527	2039	2088	9252	9035	2.4
Sardegna	715	640	578	476	2409	2462	-2.2
ITALIA	**34611**	**34183**	**30910**	**30986**	**130690**	**132234**	**-1.2**

Tabella B

Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG) nel 2002 - Tassi di abortività: dati 2002 e confronti con il 2001

REGIONE	Tasso per 1000 donne 15-49 anni		VAR. %
	2002	2001	
ITALIA SETTENTRIONALE	**9.6**	**9.6**	**0.1**
Piemonte	11.4	11.2	1.5
Valle d'Aosta	9.7	9.8	-1.3
Lombardia	9.6	10.0	-3.8
Bolzano	4.3	3.9	10.2
Trento	11.9	10.4	14.2
Veneto	6.2	6.0	3.9
Friuli Venezia Giulia	8.0	8.0	-0.5
Liguria	10.8	10.9	-0.6
Emilia Romagna	12.3	12.0	2.6
ITALIA CENTRALE	**10.7**	**10.7**	**0.1**
Toscana	10.0	10.1	-1.5
Umbria	12.7	12.6	1.0
Marche	7.8	7.7	0.9
Lazio	11.6	11.5	0.8
ITALIA MERIDIONALE	**8.8**	**9.6**	**-8.2**
Abruzzo	9.3	8.6	7.5
Molise	8.4	10.0	-16.8
Campania	7.2	8.5	-14.9
Puglia	12.6	13.5	-7.1
Basilicata	4.3	4.3	-0.2
Calabria	6.6	6.6	-0.5
ITALIA INSULARE	**6.9**	**6.8**	**1.3**
Sicilia	7.4	7.2	2.4
Sardegna	5.6	5.8	-2.6
ITALIA	**9.3**	**9.5**	**-1.9**

Tabella C

Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG) nel 2002 - Rapporti di abortività: dati 2002 e confronti con il 2001

REGIONE	Rapporto per 1000 nati vivi 2002	2001	VAR. %
ITALIA SETTENTRIONALE	**257.4**	**260.1**	**-1.1**
Piemonte	313.9	311.2	0.9
Valle d'Aosta	294.3	281.5	4.5
Lombardia	256.7	272.9	-5.9
Bolzano	100.2	87.0	15.2
Trento	272.4	234.6	16.1
Veneto	158.3	155.3	1.9
Friuli Venezia Giulia	245.0	239.2	2.4
Liguria	328.9	328.3	0.2
Emilia Romagna	321.4	318.1	1.0
ITALIA CENTRALE	**290.8**	**293.9**	**-1.0**
Toscana	279.1	286.6	-2.6
Umbria	337.6	353.0	-4.4
Marche	209.0	214.0	-2.3
Lazio	311.9	309.7	0.7
ITALIA MERIDIONALE	**220.0**	**235.6**	**-6.6**
Abruzzo	290.5	255.7	13.6
Molise	255.9	309.3	-17.2
Campania	162.2	188.5	-13.9
Puglia	324.3	344.4	-5.8
Basilicata	118.4	119.7	-1.1
Calabria	184.9	178.8	3.4
ITALIA INSULARE	**178.7**	**172.5**	**3.5**
Sicilia	178.2	172.0	3.6
Sardegna	180.5	174.4	3.5
ITALIA	**244.0**	**248.6**	**-1.8**

Tabella 1 - *Interruzioni volontarie di gravidanza, 2001*

REGIONE	IVG	NATI VIVI *	DONNE 15-49 ANNI **	ABORTIVITA'		
				RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI	TASSO PER 1000 DONNE 15-49 ANNI	TASSO DI FECONDITA'
ITALIA SETTENTRIONALE	**58311**	**224173**	**6067476**	**260.1**	**9.6**	**36.9**
Piemonte	11014	35396	984253	311.2	11.2	36.0
Valle d'Aosta	279	991	28405	281.5	9.8	34.9
Lombardia	21889	80211	2197251	272.9	10.0	36.5
Bolzano	448	5151	113788	87.0	3.9	45.3
Trento	1181	5035	113719	234.6	10.4	44.3
Veneto	6573	42312	1098301	155.3	6.0	38.5
Friuli Venezia Giulia	2154	9006	268986	239.2	8.0	33.5
Liguria	3793	11555	347664	328.3	10.9	33.2
Emilia Romagna	10980	34516	915109	318.1	12.0	37.7
ITALIA CENTRALE	**28370**	**96541**	**2653002**	**293.9**	**10.7**	**36.4**
Toscana	8186	28560	807310	286.6	10.1	35.4
Umbria	2407	6818	191087	353.0	12.6	35.7
Marche	2604	12166	338731	214.0	7.7	35.9
Lazio	15173	48997	1315874	309.7	11.5	37.2
ITALIA MERIDIONALE	**34056**	**144534**	**3563797**	**235.6**	**9.6**	**40.6**
Abruzzo	2634	10301	306056	255.7	8.6	33.7
Molise	775	2506	77164	309.3	10.0	32.5
Campania	12563	66636	1483238	188.5	8.5	44.9
Puglia	14067	40850	1038510	344.4	13.5	39.3
Basilicata	645	5387	148707	119.7	4.3	36.2
Calabria	3372	18854	510122	178.8	6.6	37.0
ITALIA INSULARE	**11497**	**66632**	**1683969**	**172.5**	**6.8**	**39.6**
Sicilia	9035	52518	1257703	172.0	7.2	41.8
Sardegna	2462	14114	426266	174.4	5.8	33.1
ITALIA	**132234**	**531880**	**13968244**	**248.6**	**9.5**	**38.1**

* numero nati vivi nel 2001 (dati forniti brevi manu dall'Istat)

** numero donne 15-49 anni al gennaio 2001 (dati forniti brevi manu dall'Istat)

Tabella 2 - *Rapporti e tassi di abortività, percentuali di cambiamento, 2000-2001*

REGIONE	RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI			TASSO PER 1000 DONNE IN ETA' 15-49		
	2000	2001	VARIAZIONE %	2000	2001	VARIAZIONE %
ITALIA SETTENTRIONALE						
Piemonte	304.6	311.2	2.2	11.1	11.2	1.0
Valle d'Aosta	287.7	281.5	-2.1	10.3	9.8	-5.0
Lombardia	263.9	272.9	3.4	9.7	10.0	2.7
Bolzano	87.4	87.0	-0.4	4.1	3.9	-4.1
Trento	218.0	234.6	7.6	9.8	10.4	5.5
Veneto	147.0	155.3	5.7	5.8	6.0	3.1
Friuli Venezia Giulia	239.9	239.2	-0.3	8.1	8.0	-0.6
Liguria	330.1	328.3	-0.5	10.8	10.9	1.1
Emilia Romagna	325.7	318.1	-2.3	12.1	12.0	-1.0
ITALIA CENTRALE						
Toscana	317.7	286.6	-9.8	11.0	10.1	-7.8
Umbria	358.8	353.0	-1.6	12.7	12.6	-0.8
Marche	207.0	214.0	3.4	7.5	7.7	2.1
Lazio	303.8	309.7	1.9	11.6	11.5	-0.4
ITALIA MERIDIONALE						
Abruzzo	276.4	255.7	-7.5	9.4	8.6	-8.5
Molise	337.5	309.3	-8.4	11.1	10.0	-9.6
Campania	193.5	188.5	-2.6	8.8	8.5	-3.5
Puglia	346.7	344.4	-0.7	13.8	13.5	-1.7
Basilicata	117.4	119.7	2.0	4.4	4.3	-1.1
Calabria	203.3	178.8	-12.0	7.6	6.6	-13.5
ITALIA INSULARE						
Sicilia	187.2	172.0	-8.1	7.9	7.2	-8.7
Sardegna	173.4	174.4	0.6	6.1	5.8	-5.0
ITALIA	**250.7**	**248.6**	**-0.8**	**9.6**	**9.5**	**-1.8**

Tabella 3 - *IVG in Italia per area geografica, 2001*

	IVG	RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI	TASSO PER 1000 DONNE 15-49 ANNI
ITALIA SETTENTRIONALE	58311	260.1	9.6
ITALIA CENTRALE	28370	293.9	10.7
ITALIA MERIDIONALE	34056	235.6	9.6
ITALIA INSULARE	11497	172.5	6.8
ITALIA	132234	248.6	9.5

Tabella 4 - *Numero di aborti e percentuali di cambiamento, 1996 - 2001*

REGIONE	N. ABORTI 1996	1997	VAR. %	N. ABORTI 1998	VAR. %	N. ABORTI 1999	VAR. %	N. ABORTI 2000	VAR. %	N. ABORTI 2001	VAR. %
ITALIA SETTENTRIONALE	**57143**	**57672**	**0.9**	**57075**	**-1.0**	**58606**	**2.7**	**57692**	**-1.6**	**58311**	**1.1**
Piemonte	11339	11236	-0.9	10599	-5.7	11161	5.3	10995	-1.5	11014	0.2
Valle d'Aosta	282	272	-3.5	297	9.2	306	3.0	296	-3.3	279	-5.7
Lombardia	20761	21282	2.5	21329	0.2	21978	3.0	21382	-2.7	21889	2.4
Bolzano	505	526	4.2	552	4.9	497	-10.0	467	-6.0	448	-4.1
Trento	1034	1103	6.7	1081	-2.0	1104	2.1	1120	1.4	1181	5.4
Veneto	5933	6061	2.2	6030	-0.5	6387	5.9	6391	0.1	6573	2.8
Friuli Venezia Giulia	2280	2280	0.0	2296	0.7	2317	0.9	2180	-5.9	2154	-1.2
Liguria	4060	3978	-2.0	3998	0.5	3860	-3.5	3790	-1.8	3793	0.1
Emilia Romagna	10949	10934	-0.1	10893	-0.4	10996	0.9	11071	0.7	10980	-0.8
ITALIA CENTRALE	**29648**	**29934**	**1.0**	**29751**	**-0.6**	**29796**	**0.2**	**29079**	**-2.4**	**28370**	**-2.4**
Toscana	9276	9137	-1.5	9081	-0.6	8854	-2.5	8901	0.5	8186	-8.0
Umbria	2640	2547	-3.5	2401	-5.7	2353	-2.0	2422	2.9	2407	-0.6
Marche	2584	2661	3.0	2723	2.3	2655	-2.5	2550	-4.0	2604	2.1
Lazio	15148	15589	2.9	15546	-0.3	15934	2.5	15206	-4.6	15173	-0.2
ITALIA MERIDIONALE	**40380**	**39475**	**-2.2**	**38340**	**-2.9**	**37571**	**-2.0**	**35802**	**-4.7**	**34056**	**-4.9**
Abruzzo	2924	2983	2.0	2851	-4.4	2857	0.2	2881	0.8	2634	-8.6
Molise	1091	1100	0.8	975	-11.4	920	-5.6	863	-6.2	775	-10.2
Campania	13978	13709	-1.9	13685	-0.2	13860	1.3	13073	-5.7	12563	-3.9
Puglia	17222	16392	-4.8	15579	-5.0	15014	-3.6	14406	-4.0	14067	-2.4
Basilicata	775	844	8.9	934	10.7	861	-7.8	656	-23.8	645	-1.7
Calabria	4390	4447	1.3	4316	-2.9	4059	-6.0	3923	-3.4	3372	-14.0
ITALIA INSULARE	**13227**	**13444**	**1.6**	**13191**	**-1.9**	**13240**	**0.4**	**12560**	**-5.1**	**11497**	**-8.5**
Sicilia	10150	10544	3.9	10376	-1.6	10513	1.3	9945	-5.4	9035	-9.2
Sardegna	3077	2900	-5.8	2815	-2.9	2727	-3.1	2615	-4.1	2462	-5.9
ITALIA	**140398**	**140525**	**0.1**	**138357**	**-1.5**	**139213**	**0.6**	**135133**	**-2.9**	**132234**	**-2.1**

Tabella 5 - *IVG ed età, 2001*

REGIONE	< 18				= 18			
	IVG	DONNE 15-17 ANNI	%	TASSO PER 1000 DONNE	IVG	DONNE 18-49 ANNI	%	TASSO PER 1000 DONNE
ITALIA SETTENTRIONALE	**1547**	**321133**	**2.7**	**4.8**	**56764**	**5746343**	**97.3**	**9.9**
Piemonte	319	52225	2.9	6.1	10695	932028	97.1	11.5
Valle d'Aosta	8	1415	2.9	5.7	271	26990	97.1	10.0
Lombardia	621	118857	2.8	5.2	21268	2078394	97.2	10.2
Bolzano	12	7361	2.7	1.6	436	106427	97.3	4.1
Trento	32	6554	2.7	4.9	1149	107165	97.3	10.7
Veneto	166	60022	2.5	2.8	6407	1038279	97.5	6.2
Friuli Venezia Giulia	49	13546	2.3	3.6	2105	255440	97.7	8.2
Liguria	107	16917	2.8	6.3	3686	330747	97.2	11.1
Emilia Romagna	233	44236	2.1	5.3	10747	870873	97.9	12.3
ITALIA CENTRALE	**629**	**151204**	**2.2**	**4.2**	**27741**	**2501798**	**97.8**	**11.1**
Toscana	206	42610	2.5	4.8	7980	764700	97.5	10.4
Umbria	51	11236	2.1	4.5	2356	179851	97.9	13.1
Marche	63	20126	2.4	3.1	2541	318605	97.6	8.0
Lazio	309	77232	2.0	4.0	14864	1238642	98.0	12.0
ITALIA MERIDIONALE	**976**	**272219**	**2.9**	**3.6**	**33080**	**3291578**	**97.1**	**10.0**
Abruzzo	71	20420	2.7	3.5	2563	285636	97.3	9.0
Molise	23	5483	3.0	4.2	752	71681	97.0	10.5
Campania	305	118131	2.4	2.6	12258	1365107	97.6	9.0
Puglia	467	76738	3.3	6.1	13600	961772	96.7	14.1
Basilicata	15	11156	2.3	1.3	630	137551	97.7	4.6
Calabria	95	40291	2.8	2.4	3277	469831	97.2	7.0
ITALIA INSULARE	**432**	**125607**	**3.8**	**3.4**	**11065**	**1558362**	**96.2**	**7.1**
Sicilia	338	97011	3.7	3.5	8697	1160692	96.3	7.5
Sardegna	94	28596	3.8	3.3	2368	397670	96.2	6.0
ITALIA	**3584**	**870163**	**2.7**	**4.1**	**128650**	**13098081**	**97.3**	**9.8**

Tabella 6 - *IVG per classi di età, 2001*

REGIONE	<15		15-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		NON RIL.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**90**	**0.2**	**4352**	**7.5**	**11981**	**20.6**	**13915**	**23.9**	**13212**	**22.7**	**10347**	**17.7**	**4061**	**7.0**	**339**	**0.6**	**14**	**0.0**	**58311**
Piemonte	19	0.2	912	8.3	2374	21.6	2609	23.7	2450	22.2	1877	17.0	725	6.6	47	0.4	1	0.0	11014
Valle d'Aosta	0	0.0	19	6.8	47	16.8	75	26.9	62	22.2	54	19.4	21	7.5	1	0.4	0	0.0	279
Lombardia	36	0.2	1657	7.6	4479	20.5	5228	23.9	5052	23.1	3840	17.6	1473	6.7	114	0.5	10	0.0	21889
Bolzano	0	0.0	39	8.7	84	18.8	100	22.3	99	22.1	81	18.1	40	8.9	5	1.1	0	0.0	448
Trento	1	0.1	91	7.7	233	19.7	273	23.1	276	23.4	208	17.6	87	7.4	12	1.0	0	0.0	1181
Veneto	9	0.1	479	7.3	1366	20.8	1612	24.5	1418	21.6	1163	17.7	487	7.4	39	0.6	0	0.0	6573
Friuli Venezia Giulia	4	0.2	157	7.3	414	19.2	484	22.5	460	21.4	419	19.5	196	9.1	17	0.8	3	0.1	2154
Liguria	2	0.1	286	7.5	745	19.6	860	22.7	879	23.2	751	19.8	239	6.3	31	0.8	0	0.0	3793
Emilia Romagna	19	0.2	712	6.5	2239	20.4	2674	24.4	2516	22.9	1954	17.8	793	7.2	73	0.7	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**25**	**0.1**	**1937**	**6.9**	**5589**	**19.8**	**6726**	**23.8**	**6385**	**22.6**	**5166**	**18.3**	**2199**	**7.8**	**193**	**0.7**	**150**	**0.5**	**28370**
Toscana	12	0.1	619	7.7	1594	19.8	1910	23.7	1799	22.3	1495	18.5	594	7.4	47	0.6	116	1.4	8186
Umbria	1	0.0	162	6.8	496	20.8	514	21.5	575	24.1	448	18.8	175	7.3	16	0.7	20	0.8	2407
Marche	3	0.1	181	7.0	501	19.3	612	23.6	592	22.9	458	17.7	215	8.3	28	1.1	14	0.5	2604
Lazio	9	0.1	975	6.4	2998	19.8	3690	24.3	3419	22.5	2765	18.2	1215	8.0	102	0.7	0	0.0	15173
ITALIA MERIDIONALE	**68**	**0.2**	**2783**	**8.2**	**6328**	**18.7**	**7277**	**21.5**	**7484**	**22.1**	**6532**	**19.3**	**3248**	**9.6**	**180**	**0.5**	**156**	**0.5**	**34056**
Abruzzo	4	0.2	193	7.4	487	18.6	547	20.9	593	22.7	511	19.6	251	9.6	27	1.0	21	0.8	2634
Molise	5	0.6	77	10.0	112	14.5	158	20.5	194	25.2	147	19.1	70	9.1	8	1.0	4	0.5	775
Campania	16	0.1	924	7.4	2434	19.4	2798	22.3	2768	22.0	2322	18.5	1301	10.4	0	0.0	0	0.0	12563
Puglia	31	0.2	1293	9.3	2647	19.0	2990	21.4	2986	21.4	2693	19.3	1194	8.6	108	0.8	125	0.9	14067
Basilicata	1	0.2	48	7.5	107	16.7	108	16.9	154	24.1	148	23.2	66	10.3	7	1.1	6	0.9	645
Calabria	11	0.3	248	7.4	541	16.0	676	20.0	789	23.4	711	21.1	366	10.9	30	0.9	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**32**	**0.3**	**1108**	**9.7**	**2264**	**19.9**	**2432**	**21.3**	**2418**	**21.2**	**2097**	**18.4**	**950**	**8.3**	**97**	**0.9**	**99**	**0.9**	**11497**
Sicilia	26	0.3	895	10.0	1813	20.2	1950	21.7	1885	21.0	1620	18.0	716	8.0	75	0.8	55	0.6	9035
Sardegna	6	0.2	213	8.8	451	18.7	482	19.9	533	22.0	477	19.7	234	9.7	22	0.9	44	1.8	2462
ITALIA	**215**	**0.2**	**10180**	**7.7**	**26162**	**19.8**	**30350**	**23.0**	**29499**	**22.4**	**24142**	**18.3**	**10458**	**7.9**	**809**	**0.6**	**419**	**0.3**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime otto colonne

** calcolata sul totale

Tabella 7 - *Tassi di abortività per classi di età e per regione, 2001*

REGIONE	ETA' (ANNI)							TASSO
	<20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	STANDARDIZZATO
ITALIA SETTENTRIONALE	**7.9**	**17.3**	**14.6**	**12.5**	**9.9**	**4.4**	**0.4**	**9.7**
Piemonte	10.2	21.1	17.2	14.6	11.2	4.8	0.3	11.4
Valle d'Aosta	8.0	15.0	16.6	12.1	10.9	5.0	0.2	9.9
Lombardia	8.1	17.8	15.2	13.2	10.1	4.5	0.4	10.0
Bolzano	3.1	6.2	5.6	4.9	4.1	2.5	0.4	3.9
Trento	8.2	17.7	15.6	14.3	10.5	5.0	0.8	10.5
Veneto	4.7	10.6	9.3	7.4	6.1	3.0	0.3	6.0
Friuli Venezia Giulia	6.8	13.9	11.4	9.9	8.9	4.8	0.4	8.1
Liguria	9.9	20.5	16.3	14.5	12.0	4.3	0.6	11.3
Emilia Romagna	9.4	22.0	18.2	15.7	12.3	5.6	0.6	12.1
ITALIA CENTRALE	**7.5**	**18.0**	**16.5**	**14.3**	**11.4**	**5.5**	**0.5**	**10.7**
Toscana	8.5	17.2	15.0	13.1	10.8	4.8	0.4	10.1
Umbria	8.5	21.4	17.2	18.4	14.0	6.1	0.6	12.6
Marche	5.3	11.8	11.7	10.7	8.2	4.2	0.6	7.7
Lazio	7.4	19.6	18.5	15.3	12.1	6.1	0.6	11.6
ITALIA MERIDIONALE	**6.0**	**12.5**	**13.2**	**13.4**	**11.9**	**6.7**	**0.4**	**9.5**
Abruzzo	5.5	12.4	11.8	11.9	10.4	5.6	0.6	8.6
Molise	8.3	11.0	13.4	16.0	12.2	6.2	0.8	10.0
Campania	4.6	11.5	12.1	11.9	10.1	6.5	0.0	8.4
Puglia	9.8	17.4	18.4	18.4	17.0	8.4	0.8	13.3
Basilicata	2.5	5.2	4.7	6.6	6.4	3.1	0.4	4.3
Calabria	3.6	7.3	8.7	10.0	9.1	5.2	0.5	6.7
ITALIA INSULARE	**5.2**	**9.7**	**9.5**	**9.2**	**8.0**	**4.0**	**0.4**	**6.7**
Sicilia	5.5	10.4	10.2	9.6	8.4	4.0	0.5	7.1
Sardegna	4.3	7.8	7.2	8.0	7.1	3.8	0.4	5.7
ITALIA	**6.9**	**15.0**	**14.0**	**12.7**	**10.4**	**5.1**	**0.4**	

Tabella 8 - *IVG e stato civile, 2001*

REGIONE	NUBILI		CONIUGATE		SEPARATE O DIVORZIATE		VEDOVE		NON RILEV.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**28484**	**49.2**	**24852**	**43.0**	**4219**	**7.3**	**288**	**0.5**	**468**	**0.8**	**58311**
Piemonte	5460	50.0	4673	42.8	731	6.7	61	0.6	89	0.8	11014
Valle d'Aosta	127	46.0	115	41.7	32	11.6	2	0.7	3	1.1	279
Lombardia	10665	49.5	9306	43.2	1492	6.9	103	0.5	323	1.5	21889
Bolzano	244	54.5	186	41.5	15	3.3	3	0.7	0	0.0	448
Trento	665	56.3	456	38.6	54	4.6	6	0.5	0	0.0	1181
Veneto	3020	46.2	3070	46.9	421	6.4	28	0.4	34	0.5	6573
Friuli Venezia Giulia	979	45.9	940	44.0	202	9.5	14	0.7	19	0.9	2154
Liguria	1955	51.5	1435	37.8	385	10.2	18	0.5	0	0.0	3793
Emilia Romagna	5369	48.9	4671	42.5	887	8.1	53	0.5	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**13669**	**48.4**	**12720**	**45.1**	**1693**	**6.0**	**131**	**0.5**	**157**	**0.6**	**28370**
Toscana	4013	49.4	3588	44.1	491	6.0	39	0.5	55	0.7	8186
Umbria	1091	45.7	1131	47.3	153	6.4	14	0.6	18	0.7	2407
Marche	1140	43.9	1269	48.9	174	6.7	13	0.5	8	0.3	2604
Lazio	7425	49.2	6732	44.6	875	5.8	65	0.4	76	0.5	15173
ITALIA MERIDIONALE	**11951**	**35.4**	**20445**	**60.5**	**1224**	**3.6**	**171**	**0.5**	**265**	**0.8**	**34056**
Abruzzo	1109	42.3	1333	50.9	168	6.4	11	0.4	13	0.5	2634
Molise	288	37.4	459	59.6	20	2.6	3	0.4	5	0.6	775
Campania	4464	35.7	7501	60.0	435	3.5	92	0.7	71	0.6	12563
Puglia	4915	35.4	8476	61.0	464	3.3	43	0.3	169	1.2	14067
Basilicata	191	29.9	426	66.8	19	3.0	2	0.3	7	1.1	645
Calabria	984	29.2	2250	66.7	118	3.5	20	0.6	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**4392**	**38.6**	**6483**	**57.0**	**446**	**3.9**	**51**	**0.4**	**125**	**1.1**	**11497**
Sicilia	3237	36.1	5383	60.0	318	3.5	36	0.4	61	0.7	9035
Sardegna	1155	48.2	1100	45.9	128	5.3	15	0.6	64	2.6	2462
ITALIA	**58496**	**44.6**	**64500**	**49.2**	**7582**	**5.8**	**641**	**0.5**	**1015**	**0.8**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime quattro colonne

** calcolata sul totale

Tabella 9 - *IVG e titolo di studio, 2001*

REGIONE	NESSUNO O LIC. ELEMENTARE		LICENZA MEDIA INFERIORE		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA O ALTRO		NON RILEV.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**4081**	**7.2**	**26616**	**47.2**	**22730**	**40.3**	**2911**	**5.2**	**1973**	**3.4**	**58311**
Piemonte	713	6.6	5162	47.9	4452	41.3	460	4.3	227	2.1	11014
Valle d'Aosta	16	6.1	163	62.0	75	28.5	9	3.4	16	5.7	279
Lombardia	1410	6.9	10054	49.1	7880	38.5	1116	5.5	1429	6.5	21889
Bolzano	14	3.1	236	52.7	185	41.3	13	2.9	0	0.0	448
Trento	40	3.4	459	38.9	611	51.7	71	6.0	0	0.0	1181
Veneto	608	9.6	3092	49.0	2317	36.7	298	4.7	258	3.9	6573
Friuli Venezia Giulia	62	2.9	1021	48.4	904	42.8	124	5.9	43	2.0	2154
Liguria	207	5.5	1670	44.0	1707	45.0	209	5.5	0	0.0	3793
Emilia Romagna	1011	9.2	4759	43.3	4599	41.9	611	5.6	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**1518**	**5.4**	**12215**	**43.8**	**12281**	**44.1**	**1864**	**6.7**	**492**	**1.7**	**28370**
Toscana	480	6.0	3481	43.9	3277	41.3	697	8.8	251	3.1	8186
Umbria	112	4.8	861	37.0	1194	51.3	161	6.9	79	3.3	2407
Marche	150	5.9	1075	42.4	1155	45.6	153	6.0	71	2.7	2604
Lazio	776	5.1	6798	45.1	6655	44.1	853	5.7	91	0.6	15173
ITALIA MERIDIONALE	**3521**	**10.8**	**16861**	**51.7**	**10906**	**33.4**	**1335**	**4.1**	**1433**	**4.2**	**34056**
Abruzzo	155	6.1	1053	41.2	1203	47.1	144	5.6	79	3.0	2634
Molise	25	3.3	437	57.8	255	33.7	39	5.2	19	2.5	775
Campania	1607	13.5	5971	50.2	3800	31.9	519	4.4	666	5.3	12563
Puglia	1328	9.9	7407	55.2	4236	31.5	459	3.4	637	4.5	14067
Basilicata	37	6.0	329	53.7	214	34.9	33	5.4	32	5.0	645
Calabria	369	10.9	1664	49.3	1198	35.5	141	4.2	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**1230**	**11.2**	**5626**	**51.1**	**3769**	**34.3**	**379**	**3.4**	**493**	**4.3**	**11497**
Sicilia	1059	12.2	4339	49.9	3022	34.8	272	3.1	343	3.8	9035
Sardegna	171	7.4	1287	55.7	747	32.3	107	4.6	150	6.1	2462
ITALIA	**10350**	**8.1**	**61318**	**48.0**	**49686**	**38.9**	**6489**	**5.1**	**4391**	**3.3**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime quattro colonne

** calcolata sul totale

Tabella 10 - *IVG e occupazione, 2001*

REGIONE	OCCUPATA		DISOCCUPATA		IN CERCA DI PRIMA OCCUP.		CASALINGA		STUDENTESSA		ALTRA CONDIZIONE		NON RILEVATO		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**32577**	**56.7**	**7632**	**13.3**	**608**	**1.1**	**11594**	**20.2**	**4874**	**8.5**	**148**	**0.3**	**878**	**1.5**	**58311**
Piemonte	5365	50.4	2320	21.8	103	1.0	1964	18.5	883	8.3	5	0.0	374	3.4	11014
Valle d'Aosta	130	54.9	22	9.3	3	1.3	64	27.0	17	7.2	1	0.4	42	15.1	279
Lombardia	12899	60.0	2345	10.9	138	0.6	4345	20.2	1692	7.9	95	0.4	375	1.7	21889
Bolzano	300	67.0	5	1.1	2	0.4	95	21.2	45	10.0	1	0.2	0	0.0	448
Trento	735	62.2	88	7.5	1	0.1	213	18.0	123	10.4	21	1.8	0	0.0	1181
Veneto	3537	54.4	825	12.7	121	1.9	1463	22.5	549	8.4	10	0.2	68	1.0	6573
Friuli Venezia Giulia	1331	62.3	183	8.6	11	0.5	419	19.6	189	8.9	2	0.1	19	0.9	2154
Liguria	1907	50.3	758	20.0	34	0.9	805	21.2	287	7.6	2	0.1	0	0.0	3793
Emilia Romagna	6373	58.0	1086	9.9	195	1.8	2226	20.3	1089	9.9	11	0.1	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**12725**	**45.5**	**4374**	**15.6**	**433**	**1.5**	**4683**	**16.7**	**5461**	**19.5**	**293**	**1.0**	**401**	**1.4**	**28370**
Toscana	4197	52.9	961	12.1	53	0.7	1896	23.9	808	10.2	17	0.2	254	3.1	8186
Umbria	1134	47.8	314	13.2	34	1.4	601	25.3	289	12.2	0	0.0	35	1.5	2407
Marche	1458	56.4	329	12.7	32	1.2	458	17.7	304	11.8	2	0.1	21	0.8	2604
Lazio	5936	39.4	2770	18.4	314	2.1	1728	11.5	4060	26.9	274	1.8	91	0.6	15173
ITALIA MERIDIONALE	**8570**	**26.0**	**2912**	**8.8**	**1940**	**5.9**	**15712**	**47.7**	**3769**	**11.4**	**53**	**0.2**	**1100**	**3.2**	**34056**
Abruzzo	1102	42.0	251	9.6	26	1.0	864	32.9	377	14.4	4	0.2	10	0.4	2634
Molise	252	32.8	67	8.7	29	3.8	318	41.4	103	13.4	0	0.0	6	0.8	775
Campania	2221	18.9	738	6.3	1718	14.6	5706	48.6	1311	11.2	39	0.3	830	6.6	12563
Puglia	3990	28.9	1178	8.5	95	0.7	7058	51.1	1498	10.8	4	0.0	244	1.7	14067
Basilicata	208	32.8	64	10.1	14	2.2	251	39.5	96	15.1	2	0.3	10	1.6	645
Calabria	797	23.6	614	18.2	58	1.7	1515	44.9	384	11.4	4	0.1	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**2664**	**23.6**	**987**	**8.7**	**133**	**1.2**	**5995**	**53.0**	**1504**	**13.3**	**23**	**0.2**	**191**	**1.7**	**11497**
Sicilia	1729	19.5	724	8.2	118	1.3	5123	57.7	1169	13.2	20	0.2	152	1.7	9035
Sardegna	935	38.6	263	10.9	15	0.6	872	36.0	335	13.8	3	0.1	39	1.6	2462
ITALIA	**56536**	**43.6**	**15905**	**12.3**	**3114**	**2.4**	**37984**	**29.3**	**15608**	**12.0**	**517**	**0.4**	**2570**	**1.9**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime sei colonne

** calcolata sul totale

Tabella 11 - *IVG e luogo di residenza, 2001*

REGIONE	IVG EFFETTUATA DA RESIDENTI NELLA REGIONE						IVG EFF. DA RES. FUORI REGIONE		IVG EFF. DA RES. ALL'ESTERO		NON RILEVATO		TOTALE
	NELLA PROVINCIA DI INTERVENTO		FUORI PROVINCIA DI INTERVENTO		TOTALE								
	N	%*	N	%*	N	%**	N	%**	N	%**	N	%***	
ITALIA SETTENTRIONALE	**45287**	**88.7**	**5751**	**11.3**	**51038**	**87.9**	**3813**	**6.6**	**3193**	**5.5**	**267**	**0.5**	**58311**
Piemonte	8673	92.2	737	7.8	9410	85.4	377	3.4	1227	11.1	0	0.0	11014
Valle d'Aosta	250	100.0	0	0.0	250	89.6	25	9.0	4	1.4	0	0.0	279
Lombardia	17416	87.8	2414	12.2	19830	91.5	1045	4.8	796	3.7	218	1.0	21889
Bolzano	417	100.0	0	0.0	417	93.1	30	6.7	1	0.2	0	0.0	448
Trento	743	100.0	0	0.0	743	62.9	407	34.5	31	2.6	0	0.0	1181
Veneto	4737	80.3	1165	19.7	5902	90.4	269	4.1	355	5.4	47	0.7	6573
Friuli Venezia Giulia	1666	86.5	261	13.5	1927	89.5	225	10.5	0	0.0	2	0.1	2154
Liguria	3228	95.6	148	4.4	3376	89.0	210	5.5	207	5.5	0	0.0	3793
Emilia Romagna	8157	88.8	1026	11.2	9183	83.6	1225	11.2	572	5.2	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**21702**	**88.1**	**2936**	**11.9**	**24638**	**87.9**	**1869**	**6.7**	**1514**	**5.4**	**349**	**1.2**	**28370**
Toscana	5779	80.6	1390	19.4	7169	90.8	599	7.6	131	1.7	287	3.5	8186
Umbria	1948	94.7	110	5.3	2058	85.9	328	13.7	11	0.5	10	0.4	2407
Marche	1668	74.7	564	25.3	2232	85.8	311	12.0	58	2.2	3	0.1	2604
Lazio	12307	93.4	872	6.6	13179	87.1	631	4.2	1314	8.7	49	0.3	15173
ITALIA MERIDIONALE	**26663**	**83.2**	**5375**	**16.8**	**32038**	**94.2**	**1696**	**5.0**	**294**	**0.9**	**28**	**0.1**	**34056**
Abruzzo	1691	71.8	663	28.2	2354	89.5	256	9.7	21	0.8	3	0.1	2634
Molise	460	87.3	67	12.7	527	68.1	239	30.9	8	1.0	1	0.1	775
Campania	9312	77.2	2745	22.8	12057	96.1	324	2.6	170	1.4	12	0.1	12563
Puglia	11949	89.8	1353	10.2	13302	94.6	718	5.1	35	0.2	12	0.1	14067
Basilicata	502	84.9	89	15.1	591	91.6	51	7.9	3	0.5	0	0.0	645
Calabria	2749	85.7	458	14.3	3207	95.1	108	3.2	57	1.7	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**9702**	**86.5**	**1513**	**13.5**	**11215**	**97.8**	**183**	**1.6**	**70**	**0.6**	**29**	**0.3**	**11497**
Sicilia	7700	87.1	1144	12.9	8844	98.0	137	1.5	44	0.5	10	0.1	9035
Sardegna	2002	84.4	369	15.6	2371	97.1	46	1.9	26	1.1	19	0.8	2462
ITALIA	**103354**	**86.9**	**15575**	**13.1**	**118929**	**90.4**	**7561**	**5.7**	**5071**	**3.9**	**673**	**0.5**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime due colonne ** calcolata sulla somma delle colonne tre, quattro e cinque *** calcolata sul totale

Tabella 12 - *IVG e cittadinanza, 2001*

REGIONE	CITTADINANZA ITALIANA	CITTADINANZA STRANIERA									NON RILEVATO	TOTALE
		Europa dell'Est	Altri Paesi dell'Europa	Africa	America del Nord	America del Centro Sud	Asia	Oceania	TOTALE IVG N	TOTALE IVG %		
ITALIA SETTENTRIONALE	**42246**	**6038**	**375**	**3944**	**42**	**3621**	**1822**	**33**	**15875**	**27.3**	**190**	**58311**
Piemonte	8179	1457	58	766	6	403	145	0	2835	25.7	0	11014
Valle d'Aosta	242	15	5	12	0	1	2	0	35	12.6	2	279
Lombardia	15145	1917	153	1426	8	2158	945	1	6608	30.4	136	21889
Bolzano	370	45	6	8	0	8	11	0	78	17.4	0	448
Trento	1053	68	6	29	0	14	10	1	128	10.8	0	1181
Veneto	4547	917	43	625	13	158	225	0	1981	30.3	45	6573
Friuli Venezia Giulia	1780	199	6	94	2	39	25	2	367	17.1	7	2154
Liguria	2814	232	19	128	4	553	43	0	979	25.8	0	3793
Emilia Romagna	8116	1188	79	856	9	287	416	29	2864	26.1	0	10980
ITALIA CENTRALE	**20928**	**3666**	**263**	**949**	**34**	**1175**	**786**	**8**	**6881**	**24.7**	**561**	**28370**
Toscana	5918	820	146	305	22	272	272	3	1840	23.7	428	8186
Umbria	1686	344	10	121	1	144	39	1	660	28.1	61	2407
Marche	1972	339	22	140	0	55	54	0	610	23.6	22	2604
Lazio	11352	2163	85	383	11	704	421	4	3771	24.9	50	15173
ITALIA MERIDIONALE	**32078**	**1319**	**48**	**211**	**29**	**89**	**114**	**2**	**1812**	**5.3**	**166**	**34056**
Abruzzo	2362	186	6	29	0	28	16	0	265	10.1	7	2634
Molise	755	9	2	1	1	6	0	0	19	2.5	1	775
Campania	11562	751	17	95	26	34	48	1	972	7.8	29	12563
Puglia	13585	220	14	67	1	16	37	0	355	2.5	127	14067
Basilicata	634	6	2	2	0	0	1	0	11	1.7	0	645
Calabria	3180	147	7	17	1	5	12	1	190	5.6	2	3372
ITALIA INSULARE	**10914**	**168**	**35**	**168**	**15**	**34**	**105**	**1**	**526**	**4.6**	**57**	**11497**
Sicilia	8599	121	24	133	5	25	91	1	400	4.4	36	9035
Sardegna	2315	47	11	35	10	9	14	0	126	5.2	21	2462
ITALIA	**106166**	**11191**	**721**	**5272**	**120**	**4919**	**2827**	**44**	**25094**	**19.1**	**974**	**132234**

Tabella 13 - *IVG e nati vivi, 2001*

REGIONE	0		1		2		3		>= 4		NON RILEVATO		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**26936**	**46.2**	**14629**	**25.1**	**12602**	**21.6**	**3112**	**5.3**	**1006**	**1.7**	**26**	**0.0**	**58311**
Piemonte	5312	48.2	2630	23.9	2399	21.8	521	4.7	152	1.4	0	0.0	11014
Valle d'Aosta	116	41.7	76	27.3	71	25.5	12	4.3	3	1.1	1	0.4	279
Lombardia	9933	45.4	5545	25.3	4791	21.9	1227	5.6	390	1.8	3	0.0	21889
Bolzano	191	42.6	92	20.5	109	24.3	41	9.2	15	3.3	0	0.0	448
Trento	594	50.3	252	21.3	235	19.9	80	6.8	20	1.7	0	0.0	1181
Veneto	3011	46.0	1649	25.2	1365	20.8	385	5.9	141	2.2	22	0.3	6573
Friuli Venezia Giulia	950	44.1	542	25.2	489	22.7	133	6.2	40	1.9	0	0.0	2154
Liguria	1705	45.0	1020	26.9	829	21.9	177	4.7	62	1.6	0	0.0	3793
Emilia Romagna	5124	46.7	2823	25.7	2314	21.1	536	4.9	183	1.7	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**13929**	**49.7**	**6062**	**21.6**	**6097**	**21.8**	**1484**	**5.3**	**452**	**1.6**	**346**	**1.2**	**28370**
Toscana	3820	47.1	2000	24.7	1750	21.6	406	5.0	133	1.6	77	0.9	8186
Umbria	983	42.5	574	24.8	593	25.6	121	5.2	42	1.8	94	3.9	2407
Marche	1113	43.3	578	22.5	662	25.8	157	6.1	60	2.3	34	1.3	2604
Lazio	8013	53.3	2910	19.4	3092	20.6	800	5.3	217	1.4	141	0.9	15173
ITALIA MERIDIONALE	**12337**	**36.3**	**5426**	**16.0**	**10691**	**31.4**	**4253**	**12.5**	**1304**	**3.8**	**45**	**0.1**	**34056**
Abruzzo	1097	41.6	477	18.1	731	27.8	258	9.8	71	2.7	0	0.0	2634
Molise	288	37.2	84	10.8	269	34.7	98	12.6	36	4.6	0	0.0	775
Campania	4953	39.4	1884	15.0	3669	29.2	1535	12.2	522	4.2	0	0.0	12563
Puglia	4689	33.4	2415	17.2	4749	33.8	1756	12.5	427	3.0	31	0.2	14067
Basilicata	207	32.8	81	12.8	204	32.3	107	16.9	33	5.2	13	2.0	645
Calabria	1103	32.7	485	14.4	1069	31.7	499	14.8	215	6.4	1	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**4239**	**36.9**	**2029**	**17.7**	**3322**	**28.9**	**1412**	**12.3**	**491**	**4.3**	**4**	**0.0**	**11497**
Sicilia	3097	34.3	1531	17.0	2782	30.8	1218	13.5	403	4.5	4	0.0	9035
Sardegna	1142	46.4	498	20.2	540	21.9	194	7.9	88	3.6	0	0.0	2462
ITALIA	**57441**	**43.6**	**28146**	**21.4**	**32712**	**24.8**	**10261**	**7.8**	**3253**	**2.5**	**421**	**0.3**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime cinque colonne ** calcolata sul totale

Tabella 14 - *IVG e aborti spontanei precedenti, 2001*

REGIONE	0		1		2		3		>= 4		NON RILEVATO		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**52546**	**90.2**	**4722**	**8.1**	**779**	**1.3**	**154**	**0.3**	**58**	**0.1**	**52**	**0.1**	**58311**
Piemonte	9913	90.0	896	8.1	158	1.4	36	0.3	11	0.1	0	0.0	11014
Valle d'Aosta	249	89.6	23	8.3	4	1.4	1	0.4	1	0.4	1	0.4	279
Lombardia	19945	91.1	1601	7.3	274	1.3	48	0.2	17	0.1	4	0.0	21889
Bolzano	387	86.4	49	10.9	8	1.8	4	0.9	0	0.0	0	0.0	448
Trento	1059	89.7	100	8.5	15	1.3	4	0.3	3	0.3	0	0.0	1181
Veneto	5818	89.2	580	8.9	102	1.6	19	0.3	7	0.1	47	0.7	6573
Friuli Venezia Giulia	1921	89.2	190	8.8	31	1.4	9	0.4	3	0.1	0	0.0	2154
Liguria	3381	89.1	353	9.3	39	1.0	14	0.4	6	0.2	0	0.0	3793
Emilia Romagna	9873	89.9	930	8.5	148	1.3	19	0.2	10	0.1	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**11844**	**90.7**	**997**	**7.6**	**169**	**1.3**	**36**	**0.3**	**15**	**0.1**	**15309**	**54.0**	**28370**
Toscana	7392	90.4	636	7.8	117	1.4	26	0.3	7	0.1	8	0.1	8186
Umbria	2101	90.8	177	7.7	27	1.2	3	0.1	5	0.2	94	3.9	2407
Marche	2351	91.5	184	7.2	25	1.0	7	0.3	3	0.1	34	1.3	2604
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15173	100.0	15173
ITALIA MERIDIONALE	**30450**	**89.5**	**2716**	**8.0**	**637**	**1.9**	**143**	**0.4**	**64**	**0.2**	**46**	**0.1**	**34056**
Abruzzo	2328	88.4	249	9.5	42	1.6	10	0.4	3	0.1	2	0.1	2634
Molise	671	86.6	84	10.8	15	1.9	4	0.5	1	0.1	0	0.0	775
Campania	11477	91.4	829	6.6	199	1.6	44	0.4	14	0.1	0	0.0	12563
Puglia	12461	88.8	1185	8.4	291	2.1	68	0.5	31	0.2	31	0.2	14067
Basilicata	555	87.8	58	9.2	14	2.2	2	0.3	3	0.5	13	2.0	645
Calabria	2958	87.7	311	9.2	76	2.3	15	0.4	12	0.4	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**10053**	**87.5**	**1137**	**9.9**	**221**	**1.9**	**52**	**0.5**	**24**	**0.2**	**10**	**0.1**	**11497**
Sicilia	7870	87.2	914	10.1	178	2.0	44	0.5	19	0.2	10	0.1	9035
Sardegna	2183	88.7	223	9.1	43	1.7	8	0.3	5	0.2	0	0.0	2462
ITALIA	**104893**	**89.8**	**9572**	**8.2**	**1806**	**1.5**	**385**	**0.3**	**161**	**0.1**	**15417**	**11.7**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime cinque colonne ** calcolata sul totale

Tabella 15 - *IVG e aborti volontari precedenti, 2001*

REGIONE	0		1		2		3		>= 4		NON RILEVATO		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**44811**	**76.9**	**9908**	**17.0**	**2424**	**4.2**	**650**	**1.1**	**455**	**0.8**	**63**	**0.1**	**58311**
Piemonte	8282	75.2	1917	17.4	554	5.0	144	1.3	117	1.1	0	0.0	11014
Valle d'Aosta	237	85.3	33	11.9	8	2.9	0	0.0	0	0.0	1	0.4	279
Lombardia	17034	77.9	3714	17.0	789	3.6	214	1.0	129	0.6	9	0.0	21889
Bolzano	355	79.2	69	15.4	18	4.0	5	1.1	1	0.2	0	0.0	448
Trento	982	83.1	157	13.3	28	2.4	8	0.7	6	0.5	0	0.0	1181
Veneto	5209	79.9	907	13.9	286	4.4	73	1.1	45	0.7	53	0.8	6573
Friuli Venezia Giulia	1619	75.2	374	17.4	110	5.1	34	1.6	17	0.8	0	0.0	2154
Liguria	2873	75.7	716	18.9	144	3.8	33	0.9	27	0.7	0	0.0	3793
Emilia Romagna	8220	74.9	2021	18.4	487	4.4	139	1.3	113	1.0	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**10292**	**79.3**	**2008**	**15.5**	**489**	**3.8**	**115**	**0.9**	**82**	**0.6**	**15384**	**54.2**	**28370**
Toscana	6391	78.9	1275	15.7	303	3.7	75	0.9	59	0.7	83	1.0	8186
Umbria	1841	79.6	348	15.0	94	4.1	16	0.7	14	0.6	94	3.9	2407
Marche	2060	80.2	385	15.0	92	3.6	24	0.9	9	0.4	34	1.3	2604
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15173	100.0	15173
ITALIA MERIDIONALE	**24430**	**71.8**	**6296**	**18.5**	**2112**	**6.2**	**789**	**2.3**	**380**	**1.1**	**49**	**0.1**	**34056**
Abruzzo	2036	77.4	424	16.1	123	4.7	33	1.3	16	0.6	2	0.1	2634
Molise	578	74.6	128	16.5	47	6.1	16	2.1	6	0.8	0	0.0	775
Campania	9610	76.5	2111	16.8	532	4.2	199	1.6	111	0.9	0	0.0	12563
Puglia	9125	65.0	2976	21.2	1239	8.8	483	3.4	211	1.5	33	0.2	14067
Basilicata	522	82.6	80	12.7	14	2.2	9	1.4	7	1.1	13	2.0	645
Calabria	2559	75.9	577	17.1	157	4.7	49	1.5	29	0.9	1	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**8967**	**78.0**	**1805**	**15.7**	**501**	**4.4**	**152**	**1.3**	**64**	**0.6**	**8**	**0.1**	**11497**
Sicilia	6958	77.1	1459	16.2	424	4.7	130	1.4	56	0.6	8	0.1	9035
Sardegna	2009	81.6	346	14.1	77	3.1	22	0.9	8	0.3	0	0.0	2462
ITALIA	**88500**	**75.8**	**20017**	**17.1**	**5526**	**4.7**	**1706**	**1.5**	**981**	**0.8**	**15504**	**11.7**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime cinque colonne ** calcolata sul totale

Tabella 16 - *IVG e luogo di certificazione, 2001*

REGIONE	CONSULTORIO		MEDICO DI FIDUCIA		SERV. OSTETRICO GINECOLOGICO		ALTRA STRUTT. SANITARIA		MANCANTE PER PERIC. VITA DONNA		DATO NON RILEVATO		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**22845**	**39.4**	**19931**	**34.4**	**13769**	**23.8**	**1364**	**2.4**	**14**	**0.0**	**388**	**0.7**	**58311**
Piemonte	6158	56.3	2957	27.0	1736	15.9	87	0.8	0	0.0	76	0.7	11014
Valle d'Aosta	11	3.9	156	55.9	112	40.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	279
Lombardia	7770	35.9	7689	35.5	5488	25.3	717	3.3	9	0.0	216	1.0	21889
Bolzano	27	6.0	196	43.8	225	50.2	0	0.0	0	0.0	0	0.0	448
Trento	333	28.2	708	59.9	131	11.1	9	0.8	0	0.0	0	0.0	1181
Veneto	2201	33.9	2006	30.9	2092	32.2	191	2.9	3	0.0	80	1.2	6573
Friuli Venezia Giulia	311	14.5	676	31.6	1094	51.2	57	2.7	0	0.0	16	0.7	2154
Liguria	1091	28.8	1520	40.1	987	26.0	194	5.1	1	0.0	0	0.0	3793
Emilia Romagna	4943	45.0	4023	36.6	1904	17.3	109	1.0	1	0.0	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**12216**	**43.5**	**7464**	**26.6**	**7610**	**27.1**	**775**	**2.8**	**1**	**0.0**	**304**	**1.1**	**28370**
Toscana	2959	36.5	3246	40.1	1674	20.7	225	2.8	0	0.0	82	1.0	8186
Umbria	879	37.5	890	37.9	552	23.5	26	1.1	0	0.0	60	2.5	2407
Marche	538	20.8	810	31.4	1024	39.7	210	8.1	0	0.0	22	0.8	2604
Lazio	7840	52.2	2518	16.7	4360	29.0	314	2.1	1	0.0	140	0.9	15173
ITALIA MERIDIONALE	**4601**	**13.7**	**13983**	**41.8**	**14643**	**43.7**	**250**	**0.7**	**4**	**0.0**	**575**	**1.7**	**34056**
Abruzzo	176	6.7	757	28.9	1689	64.4	1	0.0	0	0.0	11	0.4	2634
Molise	124	16.8	127	17.2	481	65.1	4	0.5	3	0.4	36	4.6	775
Campania	2317	18.7	3594	29.0	6453	52.1	17	0.1	0	0.0	182	1.4	12563
Puglia	1379	10.0	7483	54.5	4651	33.9	216	1.6	1	0.0	337	2.4	14067
Basilicata	81	12.7	103	16.2	446	70.1	6	0.9	0	0.0	9	1.4	645
Calabria	524	15.5	1919	56.9	923	27.4	6	0.2	0	0.0	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**1671**	**14.9**	**3842**	**34.2**	**5600**	**49.8**	**122**	**1.1**	**7**	**0.1**	**255**	**2.2**	**11497**
Sicilia	1405	15.7	2565	28.7	4874	54.6	76	0.9	7	0.1	108	1.2	9035
Sardegna	266	11.5	1277	55.2	726	31.4	46	2.0	0	0.0	147	6.0	2462
ITALIA	**41333**	**31.6**	**45220**	**34.6**	**41622**	**31.8**	**2511**	**1.9**	**26**	**0.0**	**1522**	**1.2**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime cinque colonne ** calcolata sul totale

Tabella 17 - *N. Consultori Familiari funzionanti, 2001*

REGIONE	CONSULTORI PUBBLICI	N. CONSULTORI PUBBLICI		CONSULTORI PRIVATI
		x 10000 DONNE IN ETÀ 15-49 ANNI	x 20000 ABITANTI	
ITALIA SETTENTRIONALE	**963**	**1.6**	**0.7**	**73**
Piemonte *	182	1.8	0.8	n.r.
Valle d'Aosta	18	6.3	3.0	0
Lombardia	276	1.3	0.6	32
Bolzano	0	0.0	0.0	14
Trento	5	0.4	0.2	0
Veneto	140	1.3	0.6	8
Friuli Venezia Giulia	22	0.8	0.4	6
Liguria *	91	2.6	1.1	3
Emilia Romagna	229	2.5	1.1	10
ITALIA CENTRALE	**439**	**1.7**	**0.8**	**1**
Toscana	232	2.9	1.3	n.r.
Umbria	34	1.8	0.8	1
Marche *	40	1.2	0.5	0
Lazio	133	1.0	0.5	n.r.
ITALIA MERIDIONALE	**513**	**1.4**	**0.7**	**34**
Abruzzo	73	2.4	1.1	9
Molise	7	0.9	0.4	1
Campania	178	1.2	0.6	0
Puglia *	151	1.5	0.7	23
Basilicata *	35	2.4	1.2	0
Calabria *	69	1.4	0.7	1
ITALIA INSULARE	**254**	**1.5**	**0.8**	**16**
Sicilia *	177	1.4	0.7	9
Sardegna *	77	1.8	0.9	7
ITALIA	**2169**	**1.6**	**0.7**	**124**

* il dato fa riferimento al 2000

Tabella 18 - *IVG ed urgenza, 2001*

REGIONE	URGENTI		NON URGENTI		DATO NON RILEVATO		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**4968**	**8.6**	**52586**	**91.4**	**757**	**1.3**	**58311**
Piemonte	777	7.1	10187	92.9	50	0.5	11014
Valle d'Aosta	12	4.4	260	95.6	7	2.5	279
Lombardia	1050	4.9	20482	95.1	357	1.6	21889
Bolzano	22	4.9	426	95.1	0	0.0	448
Trento	74	6.3	1107	93.7	0	0.0	1181
Veneto	346	5.5	5907	94.5	320	4.9	6573
Friuli Venezia Giulia	115	5.4	2016	94.6	23	1.1	2154
Liguria	190	5.0	3603	95.0	0	0.0	3793
Emilia Romagna	2382	21.7	8598	78.3	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**3170**	**11.4**	**24672**	**88.6**	**528**	**1.9**	**28370**
Toscana	1983	24.5	6110	75.5	93	1.1	8186
Umbria	104	4.4	2257	95.6	46	1.9	2407
Marche	150	5.9	2373	94.1	81	3.1	2604
Lazio	933	6.3	13932	93.7	308	2.0	15173
ITALIA MERIDIONALE	**1959**	**6.1**	**30065**	**93.9**	**2032**	**6.0**	**34056**
Abruzzo	69	2.6	2561	97.4	4	0.2	2634
Molise	13	1.8	724	98.2	38	4.9	775
Campania	274	2.4	11036	97.6	1253	10.0	12563
Puglia	1254	9.4	12122	90.6	691	4.9	14067
Basilicata	42	7.0	557	93.0	46	7.1	645
Calabria	307	9.1	3065	90.9	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**459**	**4.0**	**10926**	**96.0**	**112**	**1.0**	**11497**
Sicilia	230	2.6	8781	97.4	24	0.3	9035
Sardegna	229	9.6	2145	90.4	88	3.6	2462
ITALIA	**10556**	**8.2**	**118249**	**91.8**	**3429**	**2.6**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime due colonne ** calcolata sul totale

Tabella 19 - *IVG e settimana di gestazione, 2001*

REGIONE	<= 8		9-10		11-12		13-15		16-20		>= 21		NON RILEVATO		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**18641**	**32.2**	**27014**	**46.6**	**10713**	**18.5**	**577**	**1.0**	**632**	**1.1**	**374**	**0.6**	**360**	**0.6**	**58311**
Piemonte	1288	11.8	7523	68.7	1980	18.1	40	0.4	88	0.8	37	0.3	58	0.5	11014
Valle d'Aosta	110	39.9	113	40.9	51	18.5	0	0.0	1	0.4	1	0.4	3	1.1	279
Lombardia	7852	35.9	9233	42.2	4260	19.5	108	0.5	246	1.1	160	0.7	30	0.1	21889
Bolzano	85	19.0	195	43.5	150	33.5	7	1.6	5	1.1	6	1.3	0	0.0	448
Trento	524	44.4	437	37.0	190	16.1	10	0.8	15	1.3	5	0.4	0	0.0	1181
Veneto	1593	25.2	2629	41.6	1635	25.9	336	5.3	79	1.3	41	0.6	260	4.0	6573
Friuli Venezia Giulia	1009	47.0	742	34.6	345	16.1	9	0.4	24	1.1	16	0.7	9	0.4	2154
Liguria	1146	30.2	1869	49.3	690	18.2	26	0.7	43	1.1	19	0.5	0	0.0	3793
Emilia Romagna	5034	45.8	4273	38.9	1412	12.9	41	0.4	131	1.2	89	0.8	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**11023**	**39.4**	**11374**	**40.7**	**5027**	**18.0**	**151**	**0.5**	**283**	**1.0**	**118**	**0.4**	**394**	**1.4**	**28370**
Toscana	3933	48.6	2949	36.5	1042	12.9	49	0.6	115	1.4	0	0.0	98	1.2	8186
Umbria	986	46.0	882	41.1	242	11.3	7	0.3	18	0.8	10	0.5	262	10.9	2407
Marche	1282	49.9	940	36.6	259	10.1	33	1.3	35	1.4	22	0.9	33	1.3	2604
Lazio	4822	31.8	6603	43.5	3484	23.0	62	0.4	115	0.8	86	0.6	1	0.0	15173
ITALIA MERIDIONALE	**20318**	**61.8**	**9993**	**30.4**	**2137**	**6.5**	**100**	**0.3**	**176**	**0.5**	**140**	**0.4**	**1192**	**3.5**	**34056**
Abruzzo	1492	56.8	861	32.8	240	9.1	4	0.2	15	0.6	15	0.6	7	0.3	2634
Molise	468	61.1	235	30.7	57	7.4	0	0.0	4	0.5	2	0.3	9	1.2	775
Campania	6877	58.2	3998	33.9	853	7.2	18	0.2	29	0.2	33	0.3	755	6.0	12563
Puglia	8994	65.7	3725	27.2	723	5.3	64	0.5	99	0.7	77	0.6	385	2.7	14067
Basilicata	372	61.1	173	28.4	46	7.6	3	0.5	9	1.5	6	1.0	36	5.6	645
Calabria	2115	62.7	1001	29.7	218	6.5	11	0.3	20	0.6	7	0.2	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**4516**	**43.8**	**4408**	**42.8**	**1125**	**10.9**	**79**	**0.8**	**110**	**1.1**	**72**	**0.7**	**1187**	**10.3**	**11497**
Sicilia	3858	42.8	3993	44.3	970	10.8	53	0.6	83	0.9	66	0.7	12	0.1	9035
Sardegna	658	51.1	415	32.2	155	12.0	26	2.0	27	2.1	6	0.5	1175	47.7	2462
ITALIA	**54498**	**42.2**	**52789**	**40.9**	**19002**	**14.7**	**907**	**0.7**	**1201**	**0.9**	**704**	**0.5**	**3133**	**2.4**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime sei colonne

** calcolata sul totale

Tabella 20 - *IVG per periodo di gestazione e per età della donna, 2001*

	SETTIMANA GESTAZIONALE												
	<= 8		9-10		11-12		13-15		16-20		>= 21		TOTALE
(ANNI)	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
< 15	64	31.5	96	47.3	42	20.7	0	0.0	1	0.5	0	0.0	203
15-19	3500	35.2	4345	43.7	1950	19.6	73	0.7	48	0.5	16	0.2	9932
20-24	9489	37.1	11162	43.6	4599	18.0	167	0.7	96	0.4	62	0.2	25575
25-29	12085	40.7	12408	41.8	4576	15.4	209	0.7	213	0.7	183	0.6	29674
30-34	12632	43.9	11515	40.0	3939	13.7	208	0.7	288	1.0	212	0.7	28794
35-39	11045	46.9	9110	38.7	2717	11.5	175	0.7	360	1.5	162	0.7	23569
= 40	5508	50.2	4013	36.6	1132	10.3	71	0.6	188	1.7	63	0.6	10975
TOTALE	54323	42.2	52649	40.9	18955	14.7	903	0.7	1194	0.9	698	0.5	128722

Tabella 21 - *Tempi di attesa tra certificazione ed intervento, 2001*

REGIONE	GIORNI										TOTALE
	<= 14		15-21		22-28		> 28		NON RILEVATO		
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**32917**	**56.7**	**15146**	**26.1**	**6993**	**12.0**	**3030**	**5.2**	**225**	**0.4**	**58311**
Piemonte	5993	54.9	3011	27.6	1311	12.0	607	5.6	92	0.8	11014
Valle d'Aosta	141	58.8	72	30.0	19	7.9	8	3.3	39	14.0	279
Lombardia	13286	60.7	5386	24.6	2354	10.8	854	3.9	9	0.0	21889
Bolzano	201	45.7	154	35.0	53	12.0	32	7.3	8	1.8	448
Trento	612	51.8	347	29.4	160	13.5	62	5.2	0	0.0	1181
Veneto	2725	41.7	1765	27.0	1207	18.5	842	12.9	34	0.5	6573
Friuli Venezia Giulia	938	43.6	492	22.9	526	24.4	196	9.1	2	0.1	2154
Liguria	1748	46.6	1158	30.9	636	17.0	210	5.6	41	1.1	3793
Emilia Romagna	7273	66.2	2761	25.1	727	6.6	219	2.0	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**16114**	**58.5**	**7105**	**25.8**	**3125**	**11.4**	**1179**	**4.3**	**847**	**3.0**	**28370**
Toscana	5691	70.3	1613	19.9	599	7.4	195	2.4	88	1.1	8186
Umbria	1505	65.2	600	26.0	151	6.5	54	2.3	97	4.0	2407
Marche	1762	73.7	430	18.0	148	6.2	51	2.1	213	8.2	2604
Lazio	7156	48.6	4462	30.3	2227	15.1	879	6.0	449	3.0	15173
ITALIA MERIDIONALE	**21019**	**70.3**	**3527**	**11.8**	**761**	**2.5**	**4593**	**15.4**	**4156**	**12.2**	**34056**
Abruzzo	1708	74.8	415	18.2	86	3.8	75	3.3	350	13.3	2634
Molise	673	87.3	79	10.2	14	1.8	5	0.6	4	0.5	775
Campania	4450	47.5	966	10.3	171	1.8	3790	40.4	3186	25.4	12563
Puglia	11206	82.0	1508	11.0	302	2.2	646	4.7	405	2.9	14067
Basilicata	504	81.3	72	11.6	25	4.0	19	3.1	25	3.9	645
Calabria	2478	77.8	487	15.3	163	5.1	58	1.8	186	5.5	3372
ITALIA INSULARE	**7272**	**71.1**	**1962**	**19.2**	**670**	**6.6**	**319**	**3.1**	**1274**	**11.1**	**11497**
Sicilia	5252	67.7	1644	21.2	587	7.6	278	3.6	1274	14.1	9035
Sardegna	2020	82.0	318	12.9	83	3.4	41	1.7	0	0.0	2462
ITALIA	**77322**	**61.5**	**27740**	**22.1**	**11549**	**9.2**	**9121**	**7.3**	**6502**	**4.9**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime quattro colonne

** calcolata sul totale

Tabella 22 - *IVG ed assenso per le minorenni, 2001*

REGIONE	DATO DAI GENITORI		DATO DAL GIUDICE		MANCANTE PER URGENZA		MANC. PER INT. OLTRE 90 GG		NON RILEVATO		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	(1)
ITALIA SETTENTRIONALE	**1004**	**69.8**	**408**	**28.4**	**19**	**1.3**	**8**	**0.6**	**112**	**7.2**	**1551**
Piemonte	217	67.2	90	27.9	15	4.6	1	0.3	0	0.0	323
Valle d'Aosta	7	87.5	1	12.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	8
Lombardia	357	62.2	208	36.2	4	0.7	5	0.9	47	7.6	621
Bolzano	11	91.7	1	8.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	12
Trento	27	84.4	5	15.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	32
Veneto	89	82.4	18	16.7	0	0.0	1	0.9	58	34.9	166
Friuli Venezia Giulia	34	77.3	10	22.7	0	0.0	0	0.0	5	10.2	49
Liguria	67	62.6	40	37.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	107
Emilia Romagna	195	84.4	35	15.2	0	0.0	1	0.4	2	0.9	233
ITALIA CENTRALE	**291**	**62.2**	**174**	**37.2**	**3**	**0.6**	**0**	**0.0**	**161**	**25.6**	**629**
Toscana	128	71.5	49	27.4	2	1.1	0	0.0	27	13.1	206
Umbria	25	64.1	14	35.9	0	0.0	0	0.0	12	23.5	51
Marche	45	84.9	8	15.1	0	0.0	0	0.0	10	15.9	63
Lazio	93	47.2	103	52.3	1	0.5	0	0.0	112	36.2	309
ITALIA MERIDIONALE	**497**	**67.2**	**240**	**32.4**	**0**	**0.0**	**3**	**0.4**	**233**	**23.9**	**973**
Abruzzo	38	63.3	22	36.7	0	0.0	0	0.0	11	15.5	71
Molise	8	44.4	10	55.6	0	0.0	0	0.0	5	21.7	23
Campania	124	66.0	64	34.0	0	0.0	0	0.0	117	38.4	305
Puglia	252	68.3	114	30.9	0	0.0	3	0.8	98	21.0	467
Basilicata	12	85.7	2	14.3	0	0.0	0	0.0	2	12.5	16
Calabria	63	69.2	28	30.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	91
ITALIA INSULARE	**240**	**71.2**	**96**	**28.5**	**0**	**0.0**	**1**	**0.3**	**95**	**22.0**	**432**
Sicilia	179	69.4	78	30.2	0	0.0	1	0.4	80	23.7	338
Sardegna	61	77.2	18	22.8	0	0.0	0	0.0	15	16.0	94
ITALIA (1)	**2032**	**68.1**	**918**	**30.8**	**22**	**0.7**	**12**	**0.4**	**601**	**16.8**	**3585**

* calcolata sulla somma delle prime quattro colonne ** calcolata sul totale

(1) il totale degli assensi per alcune regioni non corrisponde al numero di minorenni in quanto alcune non avevano necessità perché coniugate

Tabella 23 - *Luogo dove è stata effettuata l'IVG, 2001*

REGIONE	IST. CURA PUBBLICO		CLINICA CONV. AUTORIZZATA		AMBULATORIO PUBBLICO		ALTRO		NON RILEVATO		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**56890**	**97.6**	**1413**	**2.4**	**8**	**0.0**	**0**	**0.0**	**0**	**0.0**	**58311**
Piemonte	11014	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	11014
Valle d'Aosta	271	97.1	0	0.0	8	2.9	0	0.0	0	0.0	279
Lombardia	21767	99.4	122	0.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	21889
Bolzano	448	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	448
Trento	539	45.6	642	54.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1181
Veneto	6573	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6573
Friuli Venezia Giulia	2108	97.9	46	2.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2154
Liguria	3793	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3793
Emilia Romagna	10377	94.5	603	5.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**27460**	**96.8**	**549**	**1.9**	**361**	**1.3**	**0**	**0.0**	**0**	**0.0**	**28370**
Toscana	8186	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	8186
Umbria	2406	100.0	1	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2407
Marche	2604	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2604
Lazio	14264	94.0	548	3.6	361	2.4	0	0.0	0	0.0	15173
ITALIA MERIDIONALE	**24988**	**73.4**	**9068**	**26.6**	**0**	**0.0**	**0**	**0.0**	**0**	**0.0**	**34056**
Abruzzo	2600	98.7	34	1.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2634
Molise	775	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	775
Campania	10774	85.8	1789	14.2	0	0.0	0	0.0	0	0.0	12563
Puglia	7071	50.3	6996	49.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	14067
Basilicata	645	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	645
Calabria	3123	92.6	249	7.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**10549**	**91.8**	**948**	**8.2**	**0**	**0.0**	**0**	**0.0**	**0**	**0.0**	**11497**
Sicilia	9035	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	9035
Sardegna	1514	61.5	948	38.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2462
ITALIA	**119887**	**90.7**	**11978**	**9.1**	**369**	**0.3**	**0**	**0.0**	**0**	**0.0**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime quattro colonne

** calcolata sul totale

Tabella 24 - *IVG e tipo di anestesia, 2001*

REGIONE	GENERALE		LOCALE		ANALGESIA		ALTRO		NESSUNA		NON RILEVATO		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**49799**	**86.1**	**6566**	**11.3**	**339**	**0.6**	**842**	**1.5**	**325**	**0.6**	**440**	**0.8**	**58311**
Piemonte	10823	98.7	57	0.5	39	0.4	10	0.1	36	0.3	49	0.4	11014
Valle d'Aosta	272	98.9	2	0.7	0	0.0	0	0.0	1	0.4	4	1.4	279
Lombardia	18313	84.8	2955	13.7	184	0.9	32	0.1	121	0.6	284	1.3	21889
Bolzano	448	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	448
Trento	1161	98.3	12	1.0	2	0.2	2	0.2	4	0.3	0	0.0	1181
Veneto	4755	73.4	885	13.7	44	0.7	745	11.5	50	0.8	94	1.4	6573
Friuli Venezia Giulia	2096	97.7	17	0.8	10	0.5	6	0.3	16	0.7	9	0.4	2154
Liguria	3137	82.7	604	15.9	20	0.5	9	0.2	23	0.6	0	0.0	3793
Emilia Romagna	8794	80.1	2034	18.5	40	0.4	38	0.3	74	0.7	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**18891**	**66.9**	**8831**	**31.3**	**49**	**0.2**	**21**	**0.1**	**439**	**1.6**	**139**	**0.5**	**28370**
Toscana	6517	80.0	1556	19.1	17	0.2	4	0.0	48	0.6	44	0.5	8186
Umbria	2339	98.3	17	0.7	11	0.5	0	0.0	13	0.5	27	1.1	2407
Marche	852	33.3	1666	65.2	21	0.8	4	0.2	14	0.5	47	1.8	2604
Lazio	9183	60.6	5592	36.9	0	0.0	13	0.1	364	2.4	21	0.1	15173
ITALIA MERIDIONALE	**29705**	**88.0**	**3590**	**10.6**	**283**	**0.8**	**32**	**0.1**	**139**	**0.4**	**307**	**0.9**	**34056**
Abruzzo	2342	89.0	267	10.2	6	0.2	3	0.1	12	0.5	4	0.2	2634
Molise	770	99.5	3	0.4	0	0.0	0	0.0	1	0.1	1	0.1	775
Campania	9585	77.6	2688	21.7	61	0.5	9	0.1	16	0.1	204	1.6	12563
Puglia	13366	95.6	316	2.3	213	1.5	20	0.1	60	0.4	92	0.7	14067
Basilicata	625	97.8	8	1.3	1	0.2	0	0.0	5	0.8	6	0.9	645
Calabria	3017	89.5	308	9.1	2	0.1	0	0.0	45	1.3	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**10994**	**96.4**	**333**	**2.9**	**23**	**0.2**	**6**	**0.1**	**51**	**0.4**	**90**	**0.8**	**11497**
Sicilia	8604	95.6	327	3.6	23	0.3	6	0.1	42	0.5	33	0.4	9035
Sardegna	2390	99.4	6	0.2	0	0.0	0	0.0	9	0.4	57	2.3	2462
ITALIA	**109389**	**83.3**	**19320**	**14.7**	**694**	**0.5**	**901**	**0.7**	**954**	**0.7**	**976**	**0.7**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime cinque colonne ** calcolata sul totale

Tabella 25 - *IVG e tipo di intervento, 2001*

REGIONE	RASCHIAMENTO		ISTEROSUZIONE		KARMAN		ALTRO		NON RILEVATO		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**7244**	**12.5**	**14484**	**24.9**	**35588**	**61.3**	**766**	**1.3**	**229**	**0.4**	**58311**
Piemonte	1457	13.3	2567	23.4	6805	62.0	144	1.3	41	0.4	11014
Valle d'Aosta	13	4.7	209	75.2	55	19.8	1	0.4	1	0.4	279
Lombardia	3770	17.3	5407	24.9	12277	56.4	303	1.4	132	0.6	21889
Bolzano	6	1.3	357	79.7	85	19.0	0	0.0	0	0.0	448
Trento	107	9.1	3	0.3	1062	89.9	9	0.8	0	0.0	1181
Veneto	891	13.6	2237	34.2	3311	50.6	104	1.6	30	0.5	6573
Friuli Venezia Giulia	113	5.3	522	24.5	1471	69.1	23	1.1	25	1.2	2154
Liguria	185	4.9	776	20.5	2776	73.2	56	1.5	0	0.0	3793
Emilia Romagna	702	6.4	2406	21.9	7746	70.5	126	1.1	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE (1)	**404**	**3.1**	**3958**	**30.1**	**8451**	**64.4**	**318**	**2.4**	**66**	**0.5**	**13197**
Toscana	305	3.7	1605	19.7	6159	75.5	89	1.1	28	0.3	8186
Umbria	15	0.6	2061	86.3	116	4.9	195	8.2	20	0.8	2407
Marche	84	3.2	292	11.3	2176	84.1	34	1.3	18	0.7	2604
Lazio	800	5.3	<----------	14204	94.0	---------->	99	0.7	70	0.5	15173
ITALIA MERIDIONALE	**6209**	**18.3**	**4151**	**12.3**	**23204**	**68.5**	**307**	**0.9**	**185**	**0.5**	**34056**
Abruzzo	787	29.9	312	11.8	1448	55.0	87	3.3	0	0.0	2634
Molise	289	38.8	290	39.0	156	21.0	9	1.2	31	4.0	775
Campania	298	2.4	1659	13.3	10521	84.2	21	0.2	64	0.5	12563
Puglia	2423	17.3	1524	10.9	9886	70.7	146	1.0	88	0.6	14067
Basilicata	165	25.7	252	39.2	209	32.5	17	2.6	2	0.3	645
Calabria	2247	66.6	114	3.4	984	29.2	27	0.8	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**3771**	**33.0**	**1961**	**17.2**	**5532**	**48.4**	**158**	**1.4**	**75**	**0.7**	**11497**
Sicilia	2791	31.0	1721	19.1	4385	48.7	113	1.3	25	0.3	9035
Sardegna	980	40.6	240	10.0	1147	47.6	45	1.9	50	2.0	2462
ITALIA (1)	**17628**	**15.1**	**24554**	**21.1**	**72775**	**62.5**	**1549**	**1.3**	**555**	**0.5**	**117061**

* calcolata sulla somma delle prime quattro colonne

** calcolata sul totale

(1) Esclusi i dati del Lazio in quanto diversamente aggregati

Tabella 26 - *IVG e durata della degenza, 2001*

REGIONE	<1		1		2		3		4		5		>= 6		NON RIL.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**52941**	**90.9**	**4191**	**7.2**	**632**	**1.1**	**225**	**0.4**	**87**	**0.1**	**42**	**0.1**	**138**	**0.2**	**55**	**0.1**	**58311**
Piemonte	10193	92.5	572	5.2	169	1.5	36	0.3	10	0.1	6	0.1	28	0.3	0	0.0	11014
Valle d'Aosta	258	92.8	17	6.1	1	0.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	0.7	1	0.4	279
Lombardia	19491	89.0	1959	8.9	221	1.0	99	0.5	44	0.2	19	0.1	56	0.3	0	0.0	21889
Bolzano	379	84.6	65	14.5	2	0.4	1	0.2	0	0.0	0	0.0	1	0.2	0	0.0	448
Trento	908	76.9	244	20.7	15	1.3	1	0.1	3	0.3	1	0.1	9	0.8	0	0.0	1181
Veneto	5436	83.2	957	14.6	72	1.1	31	0.5	10	0.2	8	0.1	21	0.3	38	0.6	6573
Friuli Venezia Giulia	2052	95.8	50	2.3	21	1.0	11	0.5	4	0.2	0	0.0	4	0.2	12	0.6	2154
Liguria	3735	98.6	26	0.7	16	0.4	6	0.2	3	0.1	2	0.1	1	0.0	4	0.1	3793
Emilia Romagna	10489	95.5	301	2.7	115	1.0	40	0.4	13	0.1	6	0.1	16	0.1	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**26440**	**94.2**	**1075**	**3.8**	**209**	**0.7**	**142**	**0.5**	**66**	**0.2**	**36**	**0.1**	**87**	**0.3**	**315**	**1.1**	**28370**
Toscana	7758	94.8	284	3.5	67	0.8	37	0.5	14	0.2	7	0.1	18	0.2	1	0.0	8186
Umbria	1904	84.6	309	13.7	16	0.7	7	0.3	3	0.1	2	0.1	10	0.4	156	6.5	2407
Marche	2063	82.7	350	14.0	43	1.7	29	1.2	4	0.2	0	0.0	6	0.2	109	4.2	2604
Lazio	14715	97.3	132	0.9	83	0.5	69	0.5	45	0.3	27	0.2	53	0.4	49	0.3	15173
ITALIA MERIDIONALE	**27566**	**82.4**	**3941**	**11.8**	**1472**	**4.4**	**229**	**0.7**	**83**	**0.2**	**56**	**0.2**	**99**	**0.3**	**610**	**1.8**	**34056**
Abruzzo	2203	83.6	282	10.7	112	4.3	14	0.5	12	0.5	2	0.1	9	0.3	0	0.0	2634
Molise	679	91.0	51	6.8	14	1.9	1	0.1	0	0.0	0	0.0	1	0.1	29	3.7	775
Campania	10823	88.4	1211	9.9	125	1.0	47	0.4	14	0.1	12	0.1	6	0.0	325	2.6	12563
Puglia	11937	86.3	877	6.3	740	5.3	130	0.9	47	0.3	37	0.3	68	0.5	231	1.6	14067
Basilicata	436	70.3	160	25.8	4	0.6	3	0.5	5	0.8	2	0.3	10	1.6	25	3.9	645
Calabria	1488	44.1	1360	40.3	477	14.1	34	1.0	5	0.1	3	0.1	5	0.1	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**8208**	**71.4**	**1544**	**13.4**	**1387**	**12.1**	**212**	**1.8**	**57**	**0.5**	**27**	**0.2**	**57**	**0.5**	**5**	**0.0**	**11497**
Sicilia	7088	78.5	1018	11.3	667	7.4	153	1.7	37	0.4	19	0.2	48	0.5	5	0.1	9035
Sardegna	1120	45.5	526	21.4	720	29.2	59	2.4	20	0.8	8	0.3	9	0.4	0	0.0	2462
ITALIA	**115155**	**87.7**	**10751**	**8.2**	**3700**	**2.8**	**808**	**0.6**	**293**	**0.2**	**161**	**0.1**	**381**	**0.3**	**985**	**0.7**	**132234**

* calcolata sulla somma delle prime sette colonne

** calcolata sul totale

Tabella 27 - *IVG e complicanze, 2001*

REGIONE	EMORRAGIA		INFEZIONE		ALTRO		NON RILEVATO		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETTENTRIONALE	**104**	**1.8**	**6**	**0.1**	**87**	**1.5**	**694**	**1.2**	**58311**
Piemonte	28	2.6	0	0.0	18	1.7	173	1.6	11014
Valle d'Aosta	0	0.0	0	0.0	1	3.8	13	4.7	279
Lombardia	24	1.1	1	0.0	43	2.0	305	1.4	21889
Bolzano	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	448
Trento	3	2.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1181
Veneto	8	1.3	2	0.3	9	1.4	185	2.8	6573
Friuli Venezia Giulia	3	1.4	0	0.0	6	2.8	18	0.8	2154
Liguria	0	0.0	1	0.3	2	0.5	0	0.0	3793
Emilia Romagna	38	3.5	2	0.2	8	0.7	0	0.0	10980
ITALIA CENTRALE	**33**	**2.7**	**1**	**0.1**	**7**	**0.6**	**16052**	**56.6**	**28370**
Toscana	17	2.3	0	0.0	6	0.8	796	9.7	8186
Umbria	3	1.3	0	0.0	0	0.0	43	1.8	2407
Marche	13	5.1	1	0.4	1	0.4	40	1.5	2604
Lazio	-	-	-	-	-	-	15173	100.0	15173
ITALIA MERIDIONALE	**193**	**5.7**	**5**	**0.1**	**7**	**0.2**	**259**	**0.8**	**34056**
Abruzzo	24	9.1	0	0.0	1	0.4	7	0.3	2634
Molise	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0.1	775
Campania	49	3.9	3	0.2	1	0.1	54	0.4	12563
Puglia	113	8.1	0	0.0	2	0.1	162	1.2	14067
Basilicata	3	4.9	1	1.6	2	3.3	35	5.4	645
Calabria	4	1.2	1	0.3	1	0.3	0	0.0	3372
ITALIA INSULARE	**28**	**2.5**	**3**	**0.3**	**8**	**0.7**	**254**	**2.2**	**11497**
Sicilia	17	1.9	3	0.3	7	0.8	21	0.2	9035
Sardegna	11	4.9	0	0.0	1	0.4	233	9.5	2462
ITALIA	**358**	**3.1**	**15**	**0.1**	**109**	**0.9**	**17259**	**13.1**	**132234**

* per 1000 calcolata sul totale meno i non rilevati

** percentuale calcolata sul totale

Tabella 28 - *Obiezione per categoria professionale nel servizio in cui si effettua l'IVG, 2001*

REGIONE	GINECOLOGI		ANESTESISTI		PARAMEDICI	
	N	%	N	%	N	%
ITALIA SETTENTRIONALE	**1515**	**58.9**	**1261**	**43.8**	**2890**	**34.2**
Piemonte	291	62.3	208	43.8	395	28.9
Valle d'Aosta	2	16.7	8	57.1	0	0.0
Lombardia	494	62.3	463	48.0	878	37.6
Bolzano	16	80.0	14	37.8	49	81.7
Trento	14	46.7	13	26.5	374	28.6
Veneto	348	80.2	231	54.6	835	52.9
Friuli Venezia Giulia	81	65.9	37	38.1	96	27.4
Liguria **	70	51.5	148	53.6	74	26.1
Emilia Romagna	199	35.7	139	25.5	189	16.7
ITALIA CENTRALE	**880**	**70.3**	**851**	**55.4**	**3487**	**56.0**
Toscana	210	55.9	162	33.1	207	48.9
Umbria	78	67.2	77	58.3	370	38.5
Marche	149	78.4	169	65.3	492	52.9
Lazio	443	77.7	443	67.6	2418	61.8
ITALIA MERIDIONALE	**935**	**77.7**	**757**	**67.0**	**2232**	**72.0**
Abruzzo	95	79.2	121	57.3	371	74.1
Molise	44	72.1	42	62.7	127	66.8
Campania **	219	78.8	86	67.7	326	79.1
Puglia	399	79.5	305	66.9	927	69.0
Basilicata	60	93.8	64	76.2	169	75.8
Calabria *	118	66.3	139	75.1	312	72.4
ITALIA INSULARE	**484**	**68.9**	**610**	**69.2**	**1251**	**70.4**
Sicilia *	422	71.6	530	72.7	1086	74.3
Sardegna *	62	54.9	80	52.3	165	52.5
ITALIA	**3814**	**66.6**	**3479**	**54.1**	**9860**	**50.4**

* il dato fa riferimento al 2000 ** il dato fa riferimento al 1999

Tabella 29 - *IVG, 2001- Valori assoluti, tassi e rapporti di abortività per regione di intervento e per regione di residenza (Fonte ISTAT)*

REGIONE	valori assoluti				tassi abortività		rapporti abortività	
	INT	RES	RES-INT	%	INT	RES	INT	RES
ITALIA SETTENTRIONALE	**58268**	**53984**	**-4284**	**-7.35**	**9.60**	**8.90**	**259.92**	**240.81**
Piemonte	11013	9825	-1188	-10.79	11.19	9.98	311.14	277.57
Valle d'Aosta	279	294	15	5.38	9.82	10.35	281.53	296.67
Lombardia	21865	20456	-1409	-6.44	9.95	9.31	272.59	255.03
Bolzano	448	567	119	26.56	3.94	4.98	86.97	110.08
Trento	1181	808	-373	-31.58	10.39	7.11	234.56	160.48
Veneto	6571	6774	203	3.09	5.98	6.17	155.30	160.10
Friuli Venezia Giulia	2139	2018	-121	-5.66	7.95	7.50	237.51	224.07
Liguria	3792	3721	-71	-1.87	10.91	10.70	328.17	322.03
Emilia Romagna	10980	9521	-1459	-13.29	12.00	10.40	318.11	275.84
ITALIA CENTRALE	**28356**	**25939**	**-2417**	**-8.52**	**10.69**	**9.78**	**293.72**	**268.68**
Toscana	8174	7468	-706	-8.64	10.12	9.25	286.20	261.48
Umbria	2407	2205	-202	-8.39	12.60	11.54	353.04	323.41
Marche	2602	2485	-117	-4.50	7.68	7.34	213.87	204.26
Lazio	15173	13781	-1392	-9.17	11.53	10.47	309.67	281.26
ITALIA MERIDIONALE	**33974**	**34774**	**800**	**2.35**	**9.53**	**9.76**	**235.06**	**240.59**
Abruzzo	2633	2687	54	2.05	8.60	8.78	255.61	260.85
Molise	719	643	-76	-10.57	9.32	8.33	286.91	256.58
Campania	12552	12621	69	0.55	8.46	8.51	188.37	189.40
Puglia	14061	13863	-198	-1.41	13.54	13.35	344.21	339.36
Basilicata	644	1358	714	110.87	4.33	9.13	119.55	252.09
Calabria	3365	3602	237	7.04	6.60	7.06	178.48	191.05
ITALIA INSULARE	**11475**	**11609**	**134**	**1.17**	**6.81**	**6.89**	**172.21**	**174.23**
Sicilia	9013	9096	83	0.92	7.17	7.23	171.62	173.20
Sardegna	2462	2513	51	2.07	5.78	5.90	174.44	178.05
ITALIA	**132073**	**126306**	**-5767**	**-4.37**	**9.46**	**9.04**	**248.31**	**237.47**

La percentuale indica di quanto si deve ridurre (o aumentare) il numero assoluto, il tasso di abortività e il rapporto di abortività per regione di intervento al fine di ottenere il numero assoluto, il tasso di abortività e il rapporto di abortività per regione di residenza.

Tabella 30 - *Valori assoluti*

REGIONE	1982	1983	1985	1987	1989	1991	1993	1995	1997	1999	2000	2001
ITALIA SETTENTRIONALE	**110450**	**105430**	**92577**	**81136**	**71652**	**67619**	**62108**	**56186**	**57672**	**58606**	**57692**	**58311**
Piemonte	22586	21077	18642	15957	14203	13629	12010	10964	11236	11161	10995	11014
Valle d'Aosta	540	517	490	429	409	332	336	255	272	306	296	279
Lombardia	37493	36279	32802	29256	26278	24560	23142	20895	21282	21978	21382	21889
Bolzano	824	760	684	604	522	515	479	417	526	497	467	448
Trento	1295	1329	1310	1266	1166	1162	1084	1092	1103	1104	1120	1181
Veneto	11033	10316	8952	7729	6906	6455	6180	5847	6061	6387	6391	6573
Friuli Venezia Giulia	5131	5183	4416	3837	3422	3142	2702	2275	2280	2317	2180	2154
Liguria	8219	7790	6733	5939	5033	4694	4175	3843	3978	3860	3790	3793
Emilia Romagna	23329	22179	18548	16119	13713	13130	12000	10598	10934	10996	11071	10980
ITALIA CENTRALE	**52961**	**52423**	**47008**	**41417**	**37428**	**34178**	**33126**	**29182**	**29934**	**29796**	**29079**	**28370**
Toscana	17602	17182	14800	13323	11820	10769	10235	9161	9137	8854	8901	8186
Umbria	4042	3925	3930	3272	2981	2910	2705	2572	2547	2353	2422	2407
Marche	5187	5169	4710	3783	3156	2872	2823	2499	2661	2655	2550	2604
Lazio	26130	26147	23568	21039	19471	17627	17363	14950	15589	15934	15206	15173
ITALIA MERIDIONALE	**52583**	**57441**	**51439**	**51722**	**47062**	**44353**	**42061**	**41466**	**39475**	**37571**	**35802**	**34056**
Abruzzo	4900	4615	4630	4254	3677	3318	2994	2878	2983	2857	2881	2634
Molise	1196	1259	1153	1230	1195	1249	1228	1144	1100	920	863	775
Campania	15317	15441	13688	16524	14602	13521	13128	13962	13709	13860	13073	12563
Puglia	24847	29250	26902	23808	22632	20464	19304	18207	16392	15014	14406	14067
Basilicata	1497	1648	1613	1296	1026	970	886	853	844	861	656	645
Calabria	4826	5228	3453	4610	3930	4831	4521	4422	4447	4059	3923	3372
ITALIA INSULARE	**18807**	**18682**	**19573**	**17194**	**15542**	**14344**	**13568**	**12715**	**13444**	**13240**	**12560**	**11497**
Sicilia	14003	14181	14728	13378	11736	10640	9982	9745	10544	10513	9945	9035
Sardegna	4804	4501	4845	3816	3806	3704	3586	2970	2900	2727	2615	2462
ITALIA	**234801**	**233976**	**210597**	**191469**	**171684**	**160494**	**150863**	**139549**	**140525**	**139213**	**135133**	**132234**

Tabella 31 - *Tassi di abortività*

REGIONE	1982	1983	1985	1987	1989	1991	1993	1995	1997	1999	2000	2001
ITALIA SETTENTRIONALE	**17.7**	**16.8**	**14.6**	**12.7**	**11.2**	**10.6**	**9.8**	**9.0**	**9.3**	**9.6**	**9.5**	**9.6**
Piemonte	21.1	19.7	17.4	14.9	13.4	12.9	11.5	10.6	10.9	11.1	11.1	11.2
Valle d'Aosta	19.7	19.1	11.2	15.2	14.3	11.6	11.7	8.8	9.4	10.6	10.3	9.8
Lombardia	16.8	16.1	10.3	12.8	11.5	10.8	10.2	9.2	9.5	9.9	9.7	10.0
Bolzano	7.7	7.1	9.5	5.4	4.6	4.5	4.2	3.7	4.6	4.4	4.1	3.9
Trento	12.1	12.4	4.9	11.3	10.3	10.1	9.6	9.6	9.7	9.7	9.8	10.4
Veneto	10.4	9.6	9.5	6.9	6.1	5.7	5.5	5.2	5.4	5.8	5.8	6.0
Friuli Venezia Giulia	17.4	18.6	5.3	12.9	11.5	10.6	9.4	8.0	8.1	8.5	8.1	8.0
Liguria	19.9	19.0	8.3	14.5	12.5	11.8	10.9	10.2	10.8	10.9	10.8	10.9
Emilia Romagna	24.9	23.6	11.0	16.9	14.4	13.8	12.8	11.4	11.8	12.0	12.1	12.0
ITALIA CENTRALE	**20.3**	**19.8**	**17.4**	**15.2**	**13.6**	**12.4**	**12.2**	**10.7**	**11.1**	**11.2**	**11.0**	**10.7**
Toscana	21.1	20.5	11.8	15.5	13.7	12.5	12.1	10.9	11.0	10.9	11.0	10.1
Umbria	21.5	20.8	20.5	16.9	15.3	14.8	14.2	13.3	13.1	12.3	12.7	12.6
Marche	15.5	15.4	13.8	11.0	9.2	8.3	8.3	7.3	7.8	7.8	7.5	7.7
Lazio	21.0	20.4	18.0	15.8	14.4	13.0	12.9	11.1	11.6	12.1	11.6	11.5
ITALIA MERIDIONALE	**16.1**	**17.3**	**14.9**	**14.6**	**13.0**	**12.1**	**11.6**	**11.4**	**10.8**	**10.4**	**10.0**	**9.6**
Abruzzo	17.5	16.1	15.5	14.0	11.9	10.6	9.8	9.3	9.6	9.3	9.4	8.6
Molise	16.1	16.7	14.9	15.7	15.0	15.6	15.7	14.4	13.8	11.8	11.1	10.0
Campania	11.5	11.4	9.8	11.5	9.8	9.0	8.8	9.2	9.0	9.3	8.8	8.5
Puglia	26.4	30.2	26.6	22.9	21.4	19.1	18.2	17.0	15.3	14.3	13.8	13.5
Basilicata	10.3	11.3	10.9	8.7	6.8	6.4	5.9	5.6	5.6	5.7	4.4	4.3
Calabria	9.9	10.4	6.7	8.8	7.3	9.0	8.7	8.5	8.5	7.8	7.6	6.6
ITALIA INSULARE	**12.1**	**11.7**	**11.8**	**10.0**	**8.9**	**8.1**	**8.0**	**7.3**	**7.7**	**7.8**	**7.4**	**6.8**
Sicilia	12.0	11.9	11.8	10.4	9.0	8.1	7.9	7.5	8.1	8.3	7.9	7.2
Sardegna	12.2	11.3	11.6	8.9	8.6	8.3	8.2	6.7	6.6	6.3	6.1	5.8
ITALIA	**17.2**	**16.9**	**14.9**	**13.3**	**11.8**	**11.0**	**10.5**	**9.7**	**9.8**	**9.9**	**9.6**	**9.5**

Tabella 32 - *Rapporti di abortività*

REGIONE	1982	1983	1985	1987	1989	1991	1993	1995	1997	1999	2000	2001
ITALIA SETTENTRIONALE	**493.1**	**484.2**	**448.1**	**418.0**	**357.2**	**327.1**	**302.8**	**277.9**	**267.3**	**269.1**	**254.5**	**260.1**
Piemonte	602.9	582.4	553.5	505.4	443.8	411.5	363.8	344.9	337.8	324.0	304.6	311.2
Valle d'Aosta	609.5	537.4	593.2	510.1	478.9	344.8	368.0	257.6	285.1	306.9	287.7	281.5
Lombardia	449.0	443.8	429.7	405.1	351.8	325.1	303.4	278.7	261.2	281.1	263.9	272.9
Bolzano	152.1	146.8	139.0	126.4	103.9	100.0	92.2	81.1	97.0	90.8	87.4	87.0
Trento	306.7	303.6	319.4	305.0	278.9	270.5	242.4	241.0	237.6	222.6	218.0	234.6
Veneto	265.9	254.8	229.4	217.2	188.7	168.8	161.4	157.9	150.8	152.2	147.0	155.3
Friuli Venezia Giulia	524.7	577.0	485.6	455.6	376.4	344.8	324.5	263.3	243.5	263.6	239.9	239.2
Liguria	689.9	672.5	595.5	543.5	451.1	409.0	376.9	357.9	361.2	357.4	330.1	328.3
Emilia Romagna	795.6	784.7	687.7	629.1	507.7	456.0	435.3	373.6	364.0	342.1	325.7	318.1
ITALIA CENTRALE	**510.0**	**515.2**	**479.6**	**442.7**	**398.0**	**356.1**	**353.0**	**322.2**	**329.0**	**318.1**	**299.4**	**293.9**
Toscana	626.5	619.6	545.8	524.1	464.6	412.4	396.5	361.7	341.0	333.9	317.7	286.6
Umbria	522.5	516.7	545.2	495.6	434.9	438.4	425.4	393.8	384.1	368.9	358.8	353.0
Marche	533.5	392.7	371.9	321.3	265.4	234.1	240.7	213.2	222.4	221.7	207.0	214.0
Lazio	477.9	490.9	461.8	422.9	390.6	346.0	347.7	318.1	327.8	326.5	303.8	309.7
ITALIA MERIDIONALE	**264.7**	**283.8**	**278.7**	**286.3**	**264.4**	**253.0**	**242.7**	**265.2**	**259.1**	**259.8**	**243.6**	**235.6**
Abruzzo	360.5	334.0	362.0	360.1	303.0	274.4	245.2	267.1	283.4	296.2	276.4	255.7
Molise	326.0	330.4	328.9	354.3	357.8	387.8	380.3	394.2	384.3	348.0	337.5	309.3
Campania	177.1	174.7	168.2	204.2	181.5	167.3	169.5	194.2	191.4	208.7	193.5	188.5
Puglia	436.7	514.0	512.6	460.5	454.0	414.0	399.7	409.9	378.1	362.7	346.7	344.4
Basilicata	194.6	199.1	233.3	189.4	156.9	156.6	131.6	158.3	159.2	156.2	117.4	119.7
Calabria	160.7	167.6	125.6	178.1	153.1	205.2	178.2	210.6	228.5	213.8	203.3	178.8
ITALIA INSULARE	**206.7**	**205.3**	**226.9**	**204.6**	**187.1**	**176.1**	**168.8**	**176.1**	**192.6**	**196.4**	**184.2**	**172.5**
Sicilia	200.2	199.0	218.7	202.3	178.8	165.3	153.9	168.7	188.4	199.0	187.2	172.0
Sardegna	224.9	227.6	255.8	213.0	218.6	217.0	231.6	205.7	209.5	186.7	173.4	174.4
ITALIA	**380.2**	**381.7**	**365.9**	**346.7**	**309.0**	**286.9**	**273.0**	**267.7**	**265.7**	**265.9**	**250.7**	**248.6**

Figura 1 – Tassi e Rapporti di abortività – Italia 1978-2002

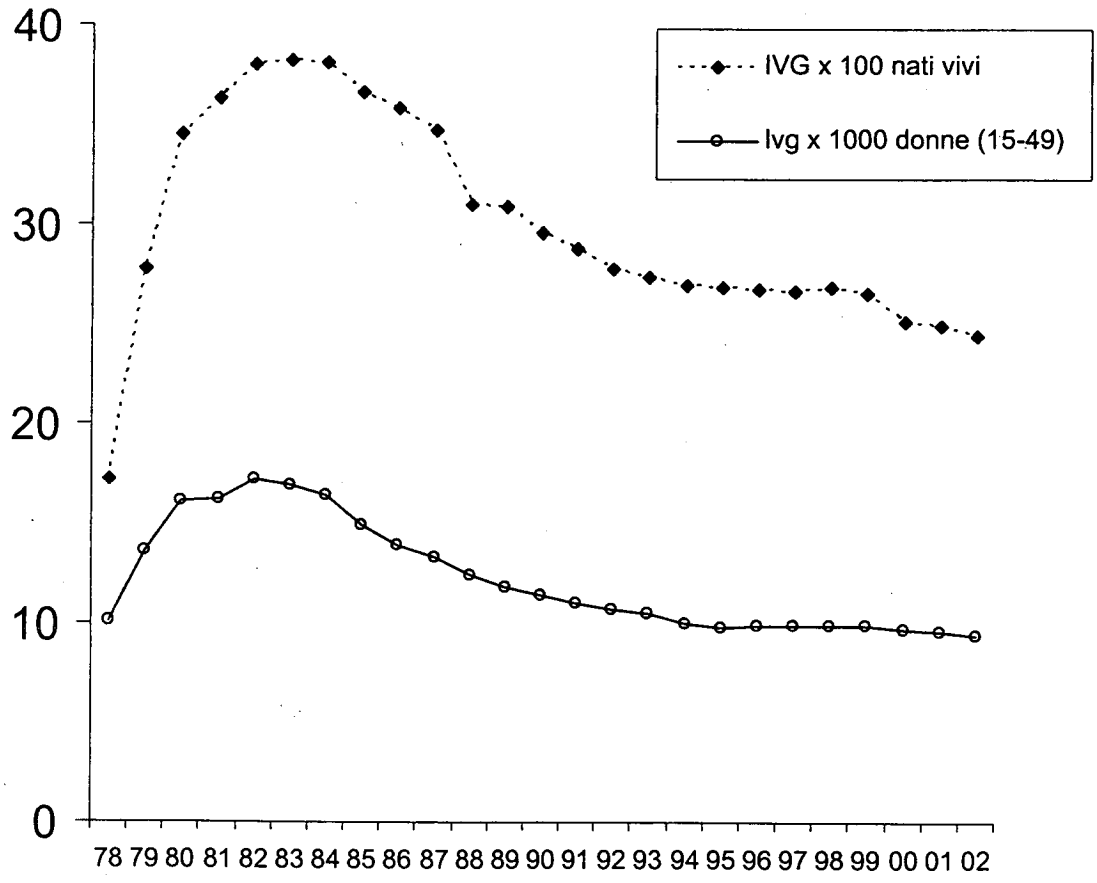


Figura 2 – Tassi di abortività - 2001

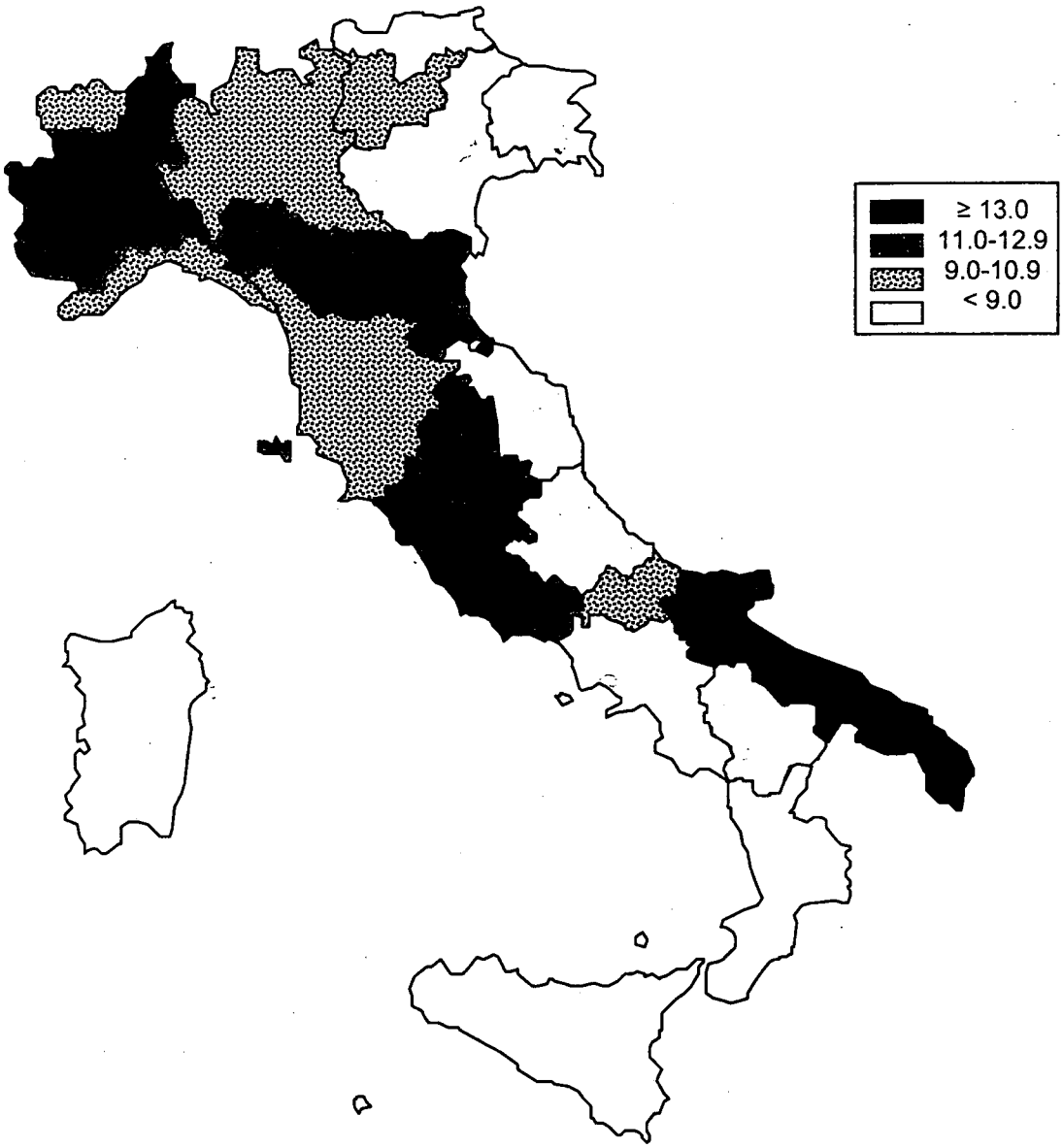
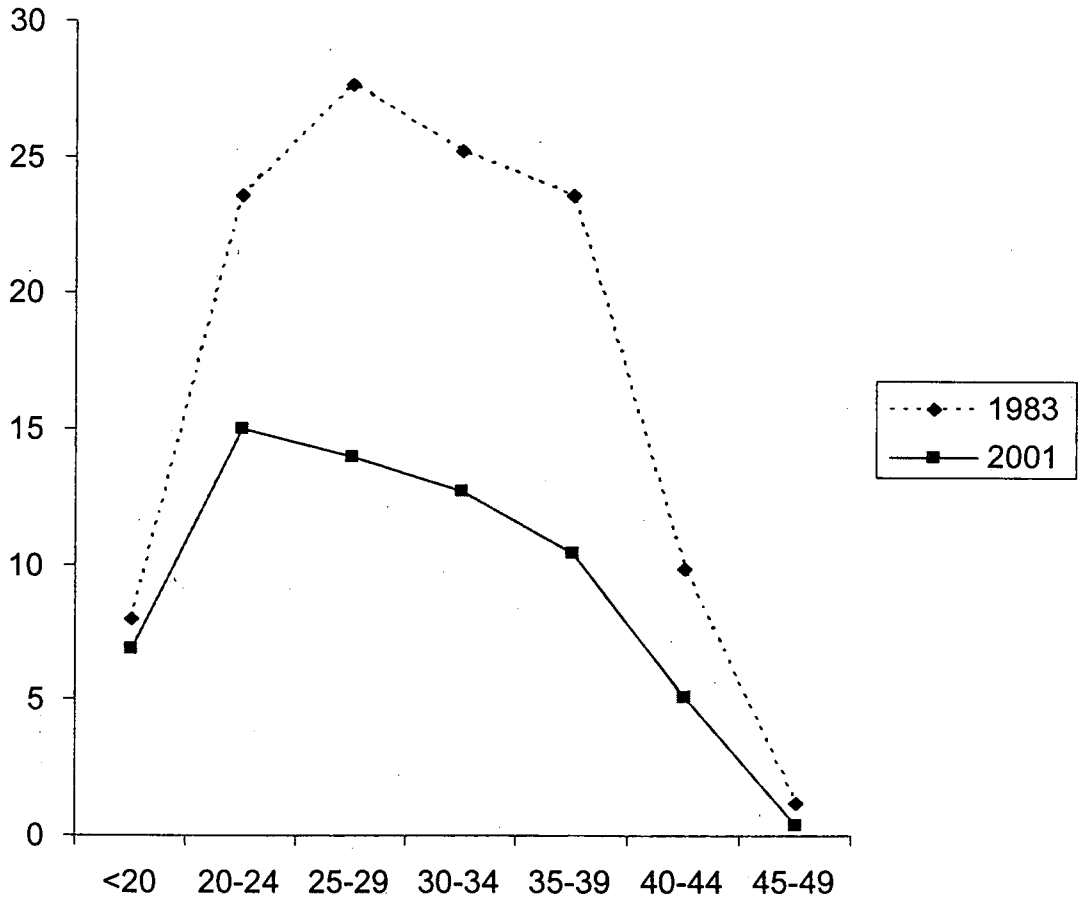


Figura 3 – Tassi di abortività per classi di età – Italia, 1983 e 2001



Stampato su carta riciclata ecologica

DOC14-37-5
€ 1,45